

## COMUNE DI SCANDICCI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 APRILE 2019

#### **VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemiladiciannove il giorno 10/04/2019 alle ore 18:18 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n.24; Consiglieri in carica n.24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

#### ***Risultano:***

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Antonella
- Babazzi Alessio
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Landi Laura
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Franchi Erica

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- Lanini Daniele
- Graziani Francesco
- Bambi Giulia
- Nozzoli Cristina
- Mucè Umberto
- Batistini Leonardo

Presenti n.19 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Anichini, Toscano, Capitani e Lombardini.

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Trevisan, Ciabattoni, Tognetti.

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consiglieri, prendete posto. Verificate l'inserimento delle tessere. Allora, procediamo con l'appello, prego Segretario. >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:**

<< Sì, buonasera a tutti, procediamo con l'appello. >>

**PUNTO N. 1**

**OGGETTO: COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Benissimo, grazie Segretario. Allora, nomino scrutatori i Consiglieri Trevisan, Ciabattoni e Tognetti.

Passiamo ora alle domande di attualità pervenute entro i tempi previsti. La prima domanda di attualità è del Gruppo Misto sulla Commissione Garanzia e Controllo. Chi la illustra? Consigliera Franchi? Prego, Consigliera.>>

**DOMANDA DI ATTUALITA' SU COMMISSIONE GARANZIA E CONTROLLO.**

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie Presidente. Sì, la domanda di attualità è stata fatta sostanzialmente perché ieri sera abbiamo avuto una Garanzia e Controllo nella quale abbiamo disaminato l'acquisto e anche la modalità di gestione di un drone, okay? Richiesta dal Presidente della Garanzia e Controllo. Visto che a questo incontro non hanno partecipato il, cioè per noi l'Assessore, poi il Comandante è cosa diversa, ma pubblicamente diciamo anche il Comandante perché era stato invitato, ma soprattutto l'Assessore preposto, perché è, chiaramente, in carico alla Polizia Municipale, è stata chiesta e fatta mettere ai voti una richiesta di comunicazione da parte dell'Assessore. Questa richiesta è stata votata e di fatto è stata passata, è passata perché sapete che in politica la parità non esiste e quindi quando c'è un verdetto di parità, come in tutti i consessi, il voto del Presidente è doppio. Okay, poi il Presidente ha un po', come dire, usato un sistema..(BRUSIO IN SALA)..eh, è così. E' così. Però non c'è risposta scritta. Non c'è risposta scritta. In Conferenza dei Capigruppo non è stato comunicato nulla. Non c'è stata una risposta scritta perché se lei è così sicuro ce lo dice al microfono oppure ci risponde per iscritto. Perché se non ci risponde per iscritto e non parla al microfono vuol dire che abbiamo ragione noi, naturalmente. Per forza, perché sennò uno si assume, perché io parlo al microfono e registro quello che dico, okay? E mi assumo le mie responsabilità di quello che dico, di fronte ai cittadini e di fronte alla legge. Chi non parla al microfono e non scrive non si assume le responsabilità e quindi..>>

**Alle ore 18:25 entra in aula il Consigliere Batistini: presenti n. 20, assenti n. 5.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, concluda la domanda, per favore. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<<.in politica, di solito, eh cioè se non c'è nulla da temere uno parla, no? Okay. Quindi, noi, cioè conoscendo, come dire, i nostri polli, di qua e di là, ieri sera ci siamo attrezzati e comunque abbiamo fatto una domanda di attualità. Una domanda di attualità perché alla presenza del responsabile di ENAC, quindi della massima autorità perché è l'Agenzia che controlla i voli, gestisce gli aeroporti, insomma è una agenzia nazionale, alla quale naturalmente tutti noi dovremmo fare riferimento per certi temi, che non era stata interpellata..mi scuso, se mi può fare concludere. C'ha detto tutta una serie di irregolarità che questo drone non può volare; che il patentino, che è stato fatto prendere a degli operatori, non è regolare; che esistono delle zone, e

questa è una di queste, che per poter volare c'è necessità di tutta una serie di permessi. Noi, naturalmente, non avendo potuto avere la voce dell'Assessore ci siamo permessi di fare questa domanda di attualità.

Inoltre, avevamo anche chiesto..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Le ho dato un minuto in più, Consigliera. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<<..appunto quale è stato il percorso ed è nella domanda di attualità, il percorso che è stato intrapreso e come siamo arrivati a questo acquisto, per fare un corso ad Arezzo, un corso assolutamente inutile.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< E da una ulteriore verifica, e qui concludo, in uscita dalla Commissione abbiamo fatto anche un sopralluogo presso i vigili, i vigili urbani. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La risposta alla domanda di attualità all'Assessore Anichini. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, intanto come, ma scuso la non presenza nostra in commissione, ma era anche una presenza annunciata. Quindi non è che, diciamo così, abbiamo dato il bidone, ma era stata già annunciata quando c'è stato chiesto di essere presente. Noi avevamo comunicato la nostra impossibilità ad esserlo e anche informalmente, alcuni Consiglieri erano nella Prima Commissione, l'avevo anche sottolineato. Quindi, la nostra assenza non era certo una novità e l'avevamo anche giustificata relativamente anche questo. Poi, l'opportunità di fare una Commissione di Garanzia e Controllo su un acquisto di un bene ormai, insomma, su cui avevamo già espresso, però questo è nelle facoltà del Presidente e quindi questo lo lascio alla discussione politica.

In relazione alla questione del drone, allora qui la Consigliera ha fatto delle affermazioni dicendo ci sono delle irregolarità. Allora, irregolarità non ci sono perché, prima cosa, il drone acquistato tramite regolare gara, è stato acquistato il cosiddetto si chiama "Air vision NT-S EVO" che è il regolamento omologato dall'ENAC, che è chiaramente l'ente che regola il settore e quindi, di conseguenza, ha la responsabilità sia dell'omologazione che della gestione di queste tipologie, che sono, di fatto, equiparate poi a veri e propri veicoli volanti, anche se sono apparecchi a volte più semplici, il nostro è molto complicato in quanto l'abbiamo acquistato per la gestione di criticità, in particolar modo sotto l'aspetto della Protezione Civile. Questo è un drone che ha la capacità non soltanto di fare una pianificazione fotografica come quasi tutti i droni, ma ha anche inserito all'interno una telecamera sensibile, che riesce sostanzialmente, anche a verificare i livelli di calore rispetto al territorio e quindi possono essere utilizzati per quanto riguarda l'azione antincendio o sugli incendi boschivi. Ricordiamoci tutti che il nostro territorio,  $\frac{3}{4}$  del territorio è boschivo e quindi è collinare. Quindi, non abbiamo, soprattutto preso in questo senso sotto l'aspetto della Protezione Civile, ma non solo, pensando anche a quello che può essere l'utilità rispetto agli abusi edilizi, insomma, al termine dell'edilizia, insomma a tanti altri fattori che possono essere utili, come noi come hanno fatto tanti altri Comuni che l'hanno acquistato. Tra l'altro, abbiamo utilizzato risorse,

diciamo così, vincolate provenienti dalle sanzioni, quindi riutilizzando quelle che sono le risorse che provengono dalle sanzioni. Ripeto, è stato acquistato tramite regolare gara, chiaramente. Il costo non è di 20 mila Euro, come è stato dichiarato anche pubblicamente da parte dell'opposizione, ma sono 12.932 IVA inclusa, compreso fotocamera, termo camera, il corso e gli attestati del corso.

Per quanto riguarda la tipologia di patentino, questo è come, di fatto, è come la patente di pilota, chiaramente più esercitazioni vengono fatte, più utilizzo del mezzo viene effettuato, più sale il livello di utilizzo. Quindi, attualmente, i nostri quattro agenti, che hanno partecipato alle esercitazioni, hanno raggiunto un orario di, un patentino relativamente al corso base, conseguito il 4 di ottobre presso la Scuola Etruria. Quindi, un corso standard, non critico. Quindi, non utilizzabile in centro abitato per essere più precisi. Questo livello di criticità, verrà acquisito continuando a fare corsi di formazione e all'utilizzo del mezzo. Quindi, come quando si pilota gli aerei, più ore volo abbiamo e quindi più ore, più il livello di patente aumenta il livello di utilizzo del mezzo. Quindi, conseguentemente, ancora siamo in una fase di esercitazione. Lo stiamo facendo, lo stiamo già utilizzando nelle aree extra urbane, ricordo i  $\frac{3}{4}$  del territorio sono aree extra urbane, in particolare nella zona della Pesa, e questo è un percorso che ci porterà poi ad avere anche la possibilità di utilizzarlo nelle aree più critiche e quindi nei centri abitati, che seguirà un corso, ripeto anche, mantenendo anche un livello sufficiente di ore lavoro, che è il corso VLCRO per poter operare nelle aree critiche. Poi, nelle aree critiche ci sono dei vincoli da rispettare di ENAC e quindi anche da richiedere le autorizzazioni ENAC, e noi prontamente andremo a richiedere quando i soggetti, che sono deputati all'utilizzo di questa strumentazione, avranno le caratteristiche funzionali per poterlo utilizzare. Quindi noi è un percorso, che viene da lontano, ci vuole chiaramente un po' di tempo per la formazione. Lo stiamo già utilizzando, diciamo così, per gran parte del nostro territorio comunale e in prospettiva lo potremo utilizzare anche nei centri storici, nel centro cittadino, centri storici è una parola grossa a Scandicci. Nei centri cittadini. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliera Franchi se è soddisfatta o no. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie Assessore di averci dato questa spiegazione, che rilevo contrasta con quello dichiarato dal responsabile ENAC, ed era una conferma perché secondo lui non poteva essere usato perché con quella tipologia di patentino non si può assolutamente guidare. E, inoltre, inoltre proprio per legge, io credo che l'ENAC, cioè è il massimo..>>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< No, scusi eh, Consigliera, se la interrompo perché, forse, sono raffreddato e non ha capito. Allora, il patentino attuale, però se, facciamoci..il patentino attuale nelle aree critiche, come ho detto, poi si può riprendere la registrazione, forse non mi sono spiegato molto bene, non è utilizzato nelle aree critiche. L'attuale perché..>>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< No, la posizione di ENAC dice..>>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<<..sono state fatte, sono state fatte delle opere volo che non sono sufficienti per prendere il patentino per l'utilizzo nelle aree critiche. Quindi, è un percorso di formazione. Il percorso di formazione non è finito ora. Ci siamo capiti? Quindi, ecco, questo è. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Assessore, mi scusi. Allora, cioè io credo nella sua buona fede, non ero sola in Commissione, okay? Quello, cioè il responsabile ENAC ha parlato molto chiaro, ma ci ha parlato anche di una necessità di limitazione di area, ci ha parlato di una obbligatorietà..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, non c'è un dibattito. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<<.di una assicurazione e quant'altro. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Se non è soddisfatta. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Io credo e rispetto la sua opinione, ma, se mi permette, la sua opinione contrasta con quella del responsabile ENAC, che abbiamo audito ieri sera in Commissione. >>

**(Allegato n. 1: testo della domanda di attualità)**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Passiamo alla seconda domanda di attualità pervenuta. Sempre del Gruppo Misto, domanda sul progetto "Wander and Pik". Consigliera Franchi, prego, illustri la domanda. Grazie.>>

**DOMANDA DI ATTUALITA' SU PROGETTO TULIPANI.**

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Cioè questa domanda di attualità si è resa anche ancora più attuale per il semplice motivo che ci sono arrivate delle segnalazioni, successivamente alla convocazione del Consiglio, che davano tutta una serie di informazioni. Su questa iniziativa, che mi pare sia diciamo al secondo anno quest'anno, okay? Che è stata fortemente pubblicizzata, consiste insomma nella realizzazione della piantumazione di bulbi, che poi fioriscono e quindi rendono bella quell'area e vivibile naturalmente alla cittadinanza. Però, alcuni passaggi, sia che abbiamo letto sulla stampa, sia sempre anche sulla stampa o nei social con dichiarazioni proprio o del Sindaco o di qualche Assessore, in prevalenza mi pare su questo tema sia intervento direttamente il Sindaco, se non vado errata, parlano, l'anno scorso per lo meno si trattava, mi pare di capire di una azienda, che poi tale azienda si è trasformata in associazione, vengono chiesti dei soldi. Insomma, io vorrei capire, quindi, quello che vorremmo capire come e quando è nata questa iniziativa, okay? Come è stata scelta l'azienda e come e quando si è trasformata in associazione? Quale è stato il ricavo dell'iniziativa anche l'anno scorso? Quindi per lo meno l'anno scorso lo sappiamo, e di quest'anno. E con quali modalità è stato contabilizzato? Se ci sono delle fatture, se ci sono delle ricevute ecc, ecc, ecc, anche perché, a mio avviso, il costo, io sono un amante dei fiori, ci spendo un po' di soldi, il costo mi pare è particolarmente esoso perché la cifra mi pareva fosse 3 Euro? Su 2. Quindi, 1,50 a tulipano è veramente una cifra molto alta. Se andate in qualunque mercato li pagate molto meno.

Quindi, comunque, al di là di quello, quello cioè se uno lo vuole fare lo fa, salvo che molte persone sono state allontanate perché poi o ci andavano con un cane al guinzaglio, oppure non comperavano nulla. Quindi, hanno avuto forti sollecitazioni per questo. Però, insomma, vorremmo capire come nasce, qual è l'azienda, come è stata scelta, quando si è trasformata in associazione, com'è la gestione economica dell'operazione in termini di ricavato e proprio gestione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La risposta all'Assessora Lombardini, prego. >>

**Parla l'Assessora Lombardini:**

<< Allora, dunque, in realtà l'iniziativa nasce, come dicevo, da una costante ricerca di questa amministrazione nel momento stesso in cui nel 2015, dopo lo sgombero, che fu effettuato e dopo la ricerca costante e continua con la proprietà di ottenere il comodato, ci siamo appunto ritrovati in una situazione di un'area molto vasta in prossimità, in continuità con il Castello dell'Acciaiole, da poter, dover quanto meno riqualificare anche se nel breve periodo perché, ripeto, allo stato attuale, come questo Consiglio Comunale ben sa, quell'area non è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, bensì è in comodato. Nel 2017 una associazione no profit ci ha, che ha fatto appunto "Le tribù della terra", quindi è una associazione no profit, non è una azienda e non si è mai trasformata in una azienda, ci fece una proposta di una piantumazione di 200 mila tulipani. Una esperienza che si sta ripetendo da alcuni anni nel territorio italiano e non solo e quindi ci fece questa proposta. La Giunta effettuò una delibera per la riqualificazione dell'area, ritenendo che questa, diciamo, proposta potesse qualificare, per almeno alcuni mesi di occupazione appunto del terreno del CNR, una riqualificazione assolutamente a scopo anche ambientale e di studio della floricoltura. Di conseguenza fu fatto nel 2017 un protocollo d'intesa con questa associazione, che, appunto, è senza scopo di lucro, ripetibile di un anno. Quindi, nel 2017 fu effettuata la prima piantumazione di 200 mila tulipani estendibile per un anno, per l'anno successivo, quindi anche per il 2019, che è questo anno, anche se la piantumazione è stata fatta poi nel 2018. Quindi, è stata una proposta da parte dell'azienda, recepita dall'Amministrazione con questo protocollo d'intesa. Quello che è successo successivamente è che, naturalmente, essendo una associazione no profit tutto il ricavato è esclusivamente, diciamo, confluito alla copertura delle spese, che devono essere rendicontate al termine della, di ciascun anno dell'iniziativa, quindi nel 2017 è iniziata la prima piantumazione che è poi terminata con l'esperienza del 2018. Quindi, nel 2018 ci sono state rendicontate portando tutte le fatture di acquisto dei bulbi, nonché tutte le fatture che riguardavano l'impianto di, la piantumazione stessa dei bulbi, il geologo per lo studio del terreno e quant'altro. Mentre lo scorso anno l'associazione ha avuto dalla Regione un contributo di 10 mila Euro per la realizzazione di questo campo sperimentale di tulipani. Diciamo che grosso modo le uscite sono state all'incirca di 38 mila Euro, tutte assolutamente documentate. Mentre..al 2018, sì quest'anno è in corso quindi non lo so, perché la rendicontazione ci viene portata al termine dell'anno, quindi io mi sto riferendo naturalmente al 2018. Sono state, appunto, le uscite di circa 38 mila Euro, mentre le entrate all'incirca di 39 mila Euro. All'interno di queste entrate è ricompreso anche il contributo regionale di 10 mila Euro, che è stato, appunto, fatto lo scorso anno.

Il surplus, che è circa di 890 Euro derivato nel 2018, è stato impiegato, come da protocollo d'intesa, perché essendo una associazione no profit naturalmente non possono esserci dei ricavi e dei guadagni, è stato impiegato per la pulizia dell'area del cosiddetto "pomario" all'interno del CNR, ovvero ci sono sette file di diosperi all'interno del CNR, che sono stati piantati circa 80 anni fa, da Morettini, che era praticamente lo studioso del CNR che li impiantò e di conseguenza è stato proposto all'Amministrazione la cura e la disinfestazione dai rampicanti di quelle alberature. E quindi diciamo che l'attività, che l'Amministrazione ha scelto di reimpiego del surplus derivato è

stato utilizzato per la pulizia e la cura di queste alberature all'interno del CNR. La contabilizzazione è una contabilizzazione normale, viene portato, è stato portato un Bilancio con la allegazione di tutte le fatture di uscita fatte da parte dell'Associazione, che è una Associazione no profit. Questo anno il criterio ovviamente è lo stesso, è analogo perché ci si basa esclusivamente su questo protocollo d'intesa, che era stato siglato nel 2017, valevole per il 2018 e rinnovabile per un solo anno. Quindi, questo anno è l'ultimo anno, naturalmente, che si fa questa sperimentazione. Questo anno, rispetto a quello dello scorso, abbiamo fatto una installazione differente, nel senso che i 200 mila tulipani, che sono stati piantati lo scorso anno, come chi di voi è andato a visitare il parco ha potuto vedere e sono rispuntati parzialmente. Naturalmente gli agronomi ci avevano dato una risulta di meno del 40%. Più o meno siamo in linea, sono stati fertilizzati con del compost di ALIA, quindi anche per capire la possibilità di utilizzo del compost, che produce il gestore dei rifiuti sul territorio di Scandicci e di conseguenza abbiamo visto che comunque ha una buona resa. Mentre quest'anno, quindi sono stati aggiunti altri 150 mila tulipani oltre a 20 mila narcisi nella sede centrale. Più una fila di sperimentazione biochimica, biologica chiedo scusa, nella parte laterale di Via Galilei. Quindi, questo è più o meno la situazione attuale.

Abbiamo visto che, naturalmente, la sperimentazione ha funzionato molto bene perché comunque in ogni caso al livello di terreno è molto valido. La sperimentazione biologica ha dato dei buoni risultati, così come altrettanto anche il compost utilizzato. All'interno dell'accordo, tengo a precisare, che naturalmente tutte le scolaresche scandiccesi sono assolutamente, rientrano all'interno dell'accordo, quindi per motivi culturali e di divulgazione scientifica, sono organizzati da tutte le scuole elementari, ma anche medie, delle visite che sono assolutamente gratuite e sono quasi un percorso che sta diventando una tradizione perché rispondono molto bene sia le insegnanti, sia i ragazzi nella visita di questo parco, che, ad oggi, conta almeno 300 mila fiori per questa primavera. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessora Lombardini. Consigliera Franchi se è soddisfatta o meno della risposta. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Non sono una fanatica della declinazione al femminile. No, no sono assolutamente soddisfatta. Lei con la sua solita professionalità dà sempre una molteplicità di informazioni, però le chiederei cortesemente di farci avere il Bilancio relativo al 2018, così a completamento della raccolta delle informazioni. Grazie. >>

**Parla l'Assessora Lombardini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**(Allegato n. 2: testo della domanda di attualità)**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, passiamo alla domanda di attualità successiva presentata dal Gruppo Misto su domanda di attualità su Centro Anziani. Prego, Consigliera De Lucia. >>

**DOMANDA DI ATTUALITA' SU CENTRO ANZIANI.**

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Grazie Presidente. Va beh, qualche risposta è già stata data durante l'interrogazione. Siamo stati contattati appunto perché c'è stata questa riunione, che non era stata né prevista e né annunciata. E quindi dando per letta anche la domanda di attualità, vado a richiedere quello che poi non è stato specificato alla fine dell'interrogazione del collega Bencini, cioè: qual è il titolo, diciamo, che attualmente detengono le persone, che hanno le chiavi del Centro Anziani perché questo patrocinio è stato concesso per un torneo di carte, che andava dal 16 di febbraio fino al 31 marzo, quindi, diciamo che si pone la questione di che cosa ha regolato prima una presenza che è dimostrabile e dimostrata negli anni, e anche, ora come ora, a quale titolo diciamo queste persone, appunto, occupano quello stabile. In ogni caso, si richiede perché se la proprietà è del Comune non è stata fatta una voltura catastale e come il patrocinio possa andare a risolvere una funzione pubblica di lungo periodo. Aggiungo che, essendo stata una riunione definita amministrativa perché è stato presente l'Assessore Giorgi come Vice Sindaco e l'Assessore Capitani in quanto, appunto, assessore competente, ma anche il Segretario del Partito Democratico, quindi chi ha segnalato a noi diciamo questo episodio avrebbe voluto sapere come mai, magari, i Consiglieri non erano stati avviati, mentre alcune forze di maggioranza sì. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Assessora Capitani per la risposta. Prego. >>

**Parla l'Assessora Capitani:**

<< Allora, riprendendo un po' anche quello che era stato detto prima, innanzitutto sull'ultimo punto noi non abbiamo convocato nessun tipo di riunione. Mi hanno chiamato, hanno chiesto di fare un incontro, per cui io non ho una idea di chi si presenta ad un incontro e lo faccio pubblicamente senza nessun tipo di problema con chiunque me lo chieda, come ho sempre fatto in questi cinque anni e non ho mai avuto nessuna difficoltà di farlo. Quindi io non so nemmeno di preciso il ruolo e il perché anche delle persone presenti se non il Presidente dell'Associazione e per il resto non ho io convocato nessun incontro amministrativo. Né io, né tanto meno l'Assessore Giorgi.

Per quanto riguarda la proprietà, come avevo già spiegato, è nel passato, nel patrimonio immobiliare del Comune. Ci sono delle carenze nella parte amministrativa e catastale, ma, comunque, di fatto è proprietà del Comune perché tutti gli immobili dell'OMNI sono di proprietà del Comune, in disponibilità dell'Amministrazione da quarant'anni a questa parte, per cui, e nessuno ha contestato la proprietà. Per cui, di fatto, questo è.

Dal verbale non si intende certo risolvere con un patrocinio, che peraltro non è quello che ha dato la disponibilità dei locali perché il patrocinio che dà il Sindaco per un progetto e quindi quello è, il patrocinio è stato dato dal Sindaco per il progetto, che è stato presentato. Dalle verifiche, che abbiamo anche successivamente fatto, risulta anche questa delibera dell'86 per cui, comunque di fatto è costituito il Centro Anziani. Che da quarant'anni a questa parte le norme siano cambiate e bisogna anche rivedere alcune caratteristiche di alcuni luoghi sicuramente e questo sarà il nostro impegno a farlo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessora. Consigliera De Lucia se è soddisfatta o meno della domanda, della risposta. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Allora, in cinque anni tante cose cambiano perché se l'IRPEF, che è sempre stata una misura non toccabile, può diventare qualcosa che viene cambiato, in un certo periodo, allora magari anche certi tipi di approcci possono cambiare a due mesi dalle elezioni. In ogni caso, il discorso

dell'alternanza fra i giorni per non dare continuità il mercoledì, venerdì e domenica, cosa che invece è stata ben specificata nell'utilizzo del centro per gli anziani, effettivamente è stato detto, se qualcuno si presenta come il Vice Sindaco e come l'Assessore, naturalmente poi fa per forza un incontro amministrativo. Detto questo, ripeto, visto che una delle priorità è stata più volte ribadita è la crescita dell'età in questa città, piuttosto che pensarci magari a fine legislatura, qualcuno avrebbe potuta farla come priorità. Quindi, diciamo, che è in linea con la misura che è stata presa dell'IRPEF, ognuno prende le sue considerazioni. Grazie. >>

### **(Allegato n. 3: testo della domanda di attualità)**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Sono esaurite le domande, passiamo alle comunicazioni istituzioni. Ci sono comunicazioni istituzionali? Consigliere Tognetti per comunicazioni istituzionali.

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, buonasera. Grazie Presidente. Niente era solo, volevo cogliere questa occasione, che, forse, probabilmente sarà l'ultima comunicazione istituzionale che ci sarà nonostante nel prossimo Consiglio Comunale sarà sul Bilancio e quindi, forse, sarà solo ridotta a quello, volevo cogliere l'occasione per ringraziare, dopo questi cinque anni di legislatura, tutti gli uffici del Comune e tutti i dirigenti e tutti i dipendenti comunali che in questi cinque anni mi hanno supportato e sopportato nelle varie richieste e nelle varie cose, perché mi sembrava doveroso fare un riconoscimento pubblico, e insieme ai dipendenti comunali ringrazio anche tutti i cittadini, che mi hanno permesso di fare questa esperienza di questi cinque anni, che è stata impegnativa, però, allo stesso tempo, anche gratificante. Spero che, salvo cose straordinarie dell'ultimo momento, la mia esperienza finisce qua. E quindi colgo l'occasione per augurare a chi verrà dopo di me su questi scranni, che riesca a farsi guidare dalla onestà intellettuale, che credo sia giusto perché siamo qui per il bene di Scandicci, al di là delle varie visioni, che uno può avere. E quindi spero che chi verrà dopo di noi, di chi non si ripresenterà, o chi si ripresenterà, si faccia guidare da questa stella polare. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altre comunicazioni istituzionali? Consigliere Marchi, prego.>>

#### **Parla il Consigliere Marchi:**

<< Sì, grazie Presidente. Grazie Presidente, anch'io mi ero segnato per fare, insomma, visto che siamo ormai alla fine della consiliatura di fare anch'io i ringraziamenti e ringrazio, insomma, come il Presidente, come hai seguito insomma il lavoro insieme in questi ultimi anni. Ringrazierei, soprattutto, i Consiglieri che sono al secondo mandato del Partito Democratico, perché noi per statuto non candidiamo i Consiglieri, che hanno già fatto due mandati non li ricandidiamo. E quindi ringrazio loro, insomma, per l'impegno che hanno dimostrato in questi dieci anni, chi per dieci anni, insomma, ha dato tempo ed impegno per questa comunità. E quindi li ringrazio da parte del Partito Democratico e ringrazio, soprattutto, i dirigenti, insomma il personale, che ha seguito tutto il lavoro della consiliatura e ringrazio l'Amministrazione Comunale insomma per l'impegno che insieme, insomma, abbiamo provato a dare in questi anni per migliorare questa nostra città. Quindi, grazie davvero a tutti.>>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliera Fulci per comunicazioni istituzionali. >>

**Parla la Consigliera Fulici:**

<< Sì. Anch'io, come il collega Tognetti, volevo rivolgere il mio saluto da quest'ultimo o penultimo comunque Consiglio Comunale, a tutto il personale, che mi ha aiutato. Ho avuto un supporto, devo dire, dalla Segreteria anche dalle segretarie qui presenti che ci hanno aiutato perché noi eravamo per la prima volta in Consiglio Comunale. Speriamo di avere soddisfatto i cittadini, che ci hanno votato. Volevo fare il mio saluto anche istituzionale come Vice Presidente del Consiglio anche se non ho mai esercitato. E non ho, purtroppo, potuto neanche legare con i colleghi della maggioranza perché non abbiamo mai potuto lavorare molto insieme, non abbiamo mai potuto collaborare più di tanto. Purtroppo, le commissioni qui abbiamo visto come funzionano. Non volevo essere polemica l'ultimo giorno, però ci avevate promesso anche un'ultima Commissione Cultura e, purtroppo, non è stata convocata. Per cui, auguro che per la prossima consiliatura funzioni un po' meglio. Verremo a salutare la prossima consiliatura e comunque ringrazio tutti per il lavoro svolto. >>

**Alle ore 18:55 entra in aula la Consigliera Bambi: presenti n. 21, assenti n. 4**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliera Pecorini per comunicazioni istituzionali. Prego. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Assessore, colleghe e colleghi, a conclusione di questa consiliatura anche noi vorremmo esprimere alcune riflessioni su questa esperienza. In questi cinque anni noi abbiamo fatto parte della maggioranza, che ha sostenuto l'operato del Sindaco e della sua Giunta come esponenti di una lista civica che è nata da un movimento, che si è spontaneamente riunito, riunito un gruppo di cittadini di Scandicci che si sono catalizzati attorno alla proposta politica di Sandro Fallani e alla sua visione per il futuro di Scandicci. In questi cinque anni il nostro lavoro in questo Consiglio Comunale è stato guidato dall'attenzione e l'impegno preso con i cittadini, che ci hanno eletti. Un impegno costante, che ci ha permesso una partecipazione al governo della città e che ci ha gradualmente rafforzato nel sostegno alle scelte politiche fatte in questi cinque anni e nel disegno per il futuro di Scandicci. Senza entrare nei dettagli, che sono stati, che sono agli atti delle discussioni consiliari, che si sono svolte in questo Consiglio in questi cinque anni, possiamo però senza dubbio dire che il volto della città è cambiato. Scandicci ha intrapreso la strada di uno sviluppo continuo e costante all'insegna della modernità, che ne ha rafforzato l'identità. Questo è sotto gli occhi di tutti. Tanti sono i settori sui quali ci potremmo soffermare per evidenziare gli elementi di sviluppo e di crescita, dall'ambiente, alle scuole, alla cultura, allo sviluppo produttivo, al sociale, alla mobilità, ma in sintesi potremmo dire che tutti gli elementi convergono verso un indice, che è molto significativo, che è quello dell'alta qualità della vita, che noi abbiamo a Scandicci e che rende Scandicci, indubbiamente, un luogo attrattivo tra i Comuni di tutta l'area metropolitana. Certo, è tutto possibile, i miglioramenti sono sempre possibili.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, le chiedo di concludere. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<<..ma il percorso è avviato e ci auguriamo che possa continuare perché le potenzialità di crescita di Scandicci sono ancora molte. E, come hanno fatto i miei colleghi, al termine di questo percorso, che è stato impegnativo, ma anche ricco di stimoli per la crescita nella consapevolezza delle responsabilità della cittadinanza attiva, vorremmo ringraziare prima di tutto il Sindaco con il quale

c'è una condivisione completa e profonda del sentire politico e del progetto futuro di Scandicci. Vorremmo ringraziare anche il vice Sindaco che con la sua competenza è riuscito a comunicare anche gli aspetti tecnici più ardui delle scelte politiche di questo quinquennio. Un ringraziamento anche agli Assessori e alle Assessorate della Giunta, al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i colleghi e colleghe Consiglieri della maggioranza per la condizione delle scelte politiche, ma anche dell'opposizione per la proposizione dei punti di vista diversi nei vari confronti, talvolta accesi, che però rappresentano il sale della democrazia. Credo davvero che ciascuno di noi, pur da punti di vista diversi, abbia sempre mirato e contribuito all'ascolto dei cittadini nella nostra comunità. Infine un ringraziamento, davvero sentito, alla Dottoressa Titti Cao e ai suoi collaboratori e alle collaboratrici, al Segretario Comunale, che hanno sempre garantito la loro presenza e disponibilità dando sempre le risposte giuste ed equilibrate ai dubbi e alle richieste sugli aspetti tecnici e non solo, durante i lavori del Consiglio e delle Commissioni. Non ci resta che formulare un auguro sincero a tutti noi per l'impegno futuro, dovunque ci troveremo ad operare, ed un augurio di buon lavoro alla compagine amministrativa che i cittadini vorranno alla guida di Scandicci per i prossimi anni. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consiglieri Pecorini. Consiglieri Franchi per comunicazioni istituzionali. >>

**Parla la Consiglieri Franchi:**

<< Grazie. No, comunicazione istituzionale, io sapevo che ci sarebbe stato un altro Consiglio, così mi è stato confermato in Conferenza dei Capigruppo. Cioè perché a Scandicci, veramente, succede di tutto. Cioè succede di tutto. Cioè il penultimo Consiglio, che poi ce ne potrebbero essere anche altri perché l'ordinaria amministrazione, no? Cioè può succedere, no? Ci può essere una bomba e che c'è una richiesta di fare un Consiglio straordinario, ci può essere una qualunque cosa. Okay. Cioè, però, veramente trasformare il penultimo Consiglio in un Consiglio, nell'ultimo Consiglio non mi era mai capitato, veramente. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Va bene. >>

**Parla la Consiglieri Franchi:**

<< A Scandicci accade di tutto. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie. >>

**Parla la Consiglieri Franchi:**

<< Io non saluto nessuno perché saluto l'ultimo Consiglio perché questo non è l'ultimo Consiglio. Quindi, insomma, io, sennò. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consiglieri. >>

**Parla la Consiglieri Franchi:**

<< Perché siamo veramente al ridicolo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per le comunicazioni istituzionali. >>

## **DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 2 E N. 3 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

### **Punto N. 2**

**OGGETTO: Variante Generale al Piano Strutturale. Approvazione. (Pdcc 37/2019).**

### **Punto N. 3**

**OGGETTO: Piano Operativo. Approvazione (Pdcc 38/2019).**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Quindi, passiamo alla discussione congiunta, come deciso in Capigruppo, dei Punti n. 2 e 3 all'ordine del giorno: Variante Generale al Piano Strutturale. Approvazione. E Piano Operativo. Approvazione. Prego, Vice Sindaco Giorgi per l'illustrazione. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Mah, con queste due delibere, quindi l'approvazione finale della variante al Piano Strutturale e l'approvazione finale del Piano Operativo, giunge a compimento un percorso amministrativo e politico, che è cominciato ormai molto tempo fa, molti anni fa. E visto che siamo oggi nell'ultimo Consiglio Comunale ordinario di questa legislatura, perché il prossimo Consiglio Comunale, che ci sarà, sarà esclusivamente e solo ed esclusivamente finalizzato all'approvazione del Rendiconto, perché è un obbligo di legge, quindi non ci saranno comunicazioni istituzionali, non ci saranno interrogazioni, non ci saranno ordini del giorno, non ci sarà nient'altro che non l'approvazione del Rendiconto. Essendo quindi questo l'ultimo Consiglio Comunale ordinario della legislatura, ho quindi l'opportunità, anche non formalmente, di ringraziare Lorenzo Paoli per il lavoro e il suo tramite ovviamente tutto l'Ufficio Urbanistica, che ha lavorato in questi anni a tutta, naturalmente a tutta una serie di progetti importanti, che il Consiglio Comunale ha potuto constatare e votare, soprattutto alla predisposizione di questi due strumenti urbanistici che consentono e consentiranno, comunque la si pensi, al di là nel merito degli atti e nei contenuti che questi atti, appunto, prevedono, consentirà a Scandicci ad avere una prospettiva e di continuare ad avere una prospettiva di sviluppo importante all'interno della Regione Toscana. Voglio ringraziare anche Carlo Calabri, Presidente della Seconda Commissione e il lavoro che ha fatto la Seconda Commissione e i Consiglieri Comunali, che ne hanno fatto parte, di un lavoro importante su un tema complesso, specifico, molto tecnico, ma credo sia stato un lavoro importante, che ha, diciamo, creato le condizioni per un percorso di crescita politica di tutto il Consiglio Comunale, del sottoscritto. E, naturalmente, ringraziare anche tutto il Consiglio Comunale per il lavoro fatto in questi cinque anni.

Dicevo viene a concludersi un percorso, che ha, appunto, nella sua fase procedimentale una differenza, rispetto a quello che abbiamo conosciuto e che il Consiglio Comunale ha conosciuto negli anni precedenti, perché, rispetto al consueto, quando arrivava lo strumento urbanistico si approvava le controdeduzioni del, diciamo dei cittadini e poi contestualmente si approvavano gli elaborati definitivi. Questa volta, invece, non è stato così. A dicembre del 2018 il Consiglio Comunale si è trovato a determinarsi sulle controdeduzioni e poi non ha approvato definitivamente gli elaborati, ma lo sta facendo in questo Consiglio Comunale, perché è cambiata la normativa e

adesso, sempre per la semplificazione, abbiamo avuto un passaggio in più che ha riguardato, diciamo, la procedura di conformazione, così si dice, al Piano Paesaggistico regionale, cioè abbiamo avuto il passaggio della Sovrintendenza e della Regione Toscana, che attraverso una Conferenza in Regione ci hanno detto che questo Piano, che abbiamo costruito, è conforme e risponde ai requisiti che prevede il Piano Paesaggistico Regionale.

I contenuti politici di questo piano, che naturalmente sono quelli che hanno fatto parte dell'adozione, ed i contenuti delle controdeduzioni sono stati il risultato di un percorso ampio e partecipato con la città, che hanno visto tutti quanti impegnati in un percorso lungo di assemblee con i cittadini e questo ci ha consentito, diciamo, di costruire un piano positivo e utile per il nostro territorio.

Rispetto all'adozione ed ai contenuti, che il Consiglio Comunale ha conosciuto nei passaggi precedenti, ci sono almeno tre elementi importanti di novità, diciamo così. Il primo riguarda il fatto che, con l'approvazione degli strumenti, oggi il nostro Piano Urbanistico sarà perfettamente rispondente alla nuova legge idraulica, la Legge 41, che è entrata in vigore tra l'adozione e l'approvazione dello strumento urbanistico. Quindi, sono stati rifatti tutti gli studi idraulici, che riguardano la pericolosità del nostro territorio e tutti questi elaborati e tutta la normativa, che fa parte della nuova legge idraulica, è stata recepita ed è parte integrante ed allineata all'interno dello strumento urbanistico. L'altra novità importante è un altro cambiamento legislativo, che c'è stato tra l'adozione e l'approvazione, ha riguardato l'approvazione al livello nazionale ed il recepimento al livello regionale dei nuovi parametri urbanistici, quindi che cos'è una tettoia, come si misurano le superfici ecc, ecc, il volume ecc. Questo nuovo modo di quantificare l'urbanistica e l'edilizia è stato interamente recepito tra l'adozione e l'approvazione e quindi il nostro strumento urbanistico è oggi perfettamente allineato a tutte le nuove normative in materia di parametri urbanistici. L'altro elemento, che dicevo, è appunto la conformità, il passaggio con la Sovrintendenza e la Regione per la conformazione del nostro strumento urbanistico al Piano Paesaggistico Regionale, la Sovrintendenza ci ha chiesto fondamentalmente tre modifiche, diciamo, di dettaglio, il primo di aggiungere alcuni elementi qualitativi, i bersagli visivi nel nostro territorio, del Castello dell'Acciaiuolo, la Pieve di Settimo, la Badia di Settimo, di aggiungerli come elementi di pregio paesaggistico su cui fare riferimento diciamo nella progettazione paesaggistica del territorio, noi naturalmente abbiamo adempiuto a questa richiesta. Un altro elemento, che ci ha chiesto la Sovrintendenza, che abbiamo valutato positivamente, è stato quello di togliere dalle previsioni dello strumento tutte quelle ipotesi di realizzare depositi all'aperto nell'area di vincolo paesaggistico, che non fossero convenzionati con l'Amministrazione. E quindi tutte queste previsioni sono state tolte dallo strumento urbanistico. L'altro e ultimo elemento è stato quello di specificare in maniera più dettagliata nelle schede, in alcune schede di trasformazione e di riqualificazione dello strumento urbanistico, la tutela dei varchi visuali e della tutela del verde e della continuità del verde urbano. E tutti questi piccoli cambiamenti, che non sono andati a modificare in alcun modo la sostanza dello strumento urbanistico sono stati fatti. Quindi, a valle di questo percorso di confronto con la Sovrintendenza, restano immutati i dimensionamenti del Piano, quindi resta immutata la scelta di ridurre il dimensionamento pianificato nel Piano Operativo e quindi i volumi prelevati da questo Piano Operativo sono inferiori rispetto al Regolamento Urbanistico dell'altra volta. Resta immutato la scelta politica di non occupare suolo aggiuntivo rispetto al confine del territorio urbanizzato e quindi la tutela del territorio aperto, del territorio collinare e della Piana di Settimo. Restano le scelte politiche di fondo dello sviluppo della città lungo l'asse della tramvia e delle scelte di risposta e di sviluppo della zona industriale, che immagino avrete letto non solo sui giornali nazionali, ma anche su quelli internazionali, sta ormai avendo, diciamo, un riscontro molto forte: in due anni abbiamo a Scandicci 2.700 occupati in più e questo necessita di risposte rapide e di contenuti negli strumenti urbanistici per dare risposte alle

aziende, che vogliono venire, che vogliono assumere, che vogliono insediarsi e che vogliono crescere e questo strumento urbanistico questa potenzialità la dà. La risposta anche allo sviluppo e alla necessità delle nuove infrastrutture pubbliche, perché siamo di fronte ad una trasformazione sociale e produttiva anche, importante, e quindi abbiamo bisogno di nuove infrastrutture, abbiamo bisogno della Tramvia, abbiamo bisogno del nuovo casello, abbiamo bisogno di nuovi parcheggi nella zona industriale, abbiamo bisogno di nuove aree verdi, abbiamo bisogno di nuove scuole e lo strumento urbanistico crea le condizioni anche per mettere in campo nei prossimi anni una politica di sviluppo non solo delle funzioni private e delle strutture private sul territorio, ma che crea le condizioni per sviluppare anche quelle infrastrutture pubbliche che sono altrettanto e forse più necessarie a garantire una qualità della vita e una qualità della città, che noi vogliamo costruire. Quindi, dicevo, questi con l'approvazione di queste due delibere si approva il Piano Strutturale, si approva il Piano Operativo, si conclude questo percorso e si garantisce, secondo me, al territorio di Scandicci cinque anni di sviluppo importante. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Su questi due atti, che concludono il Piano Operativo, il percorso del Piano Operativo, è inutile ribadire la nostra posizione. E' una posizione che non condividiamo perché c'è una visione di città che noi non condividiamo, un modo di gestire la politica che noi non condividiamo. Ho omesso negli interventi prima di intervenire per i ringraziamenti. Al di fuori del rispetto personale, dovuto a chiunque, da un punto di vista politico non me la sento di ringraziare nessuno. Da un punto di vista politico abbiamo trovato grosse difficoltà in questi cinque anni di Consiglio. Difficoltà in quanto ostacoli a cercare di capire e di comprendere le cose e anche un po' di arroganza e di pregiudizi nei nostri confronti. Abbiamo una visione della politica diversa, che riguarda il rapporto con il cittadino, il rispetto delle istanze del cittadino, il rispetto dei percorsi partecipativi e mi fa un attimino sorridere vedere negli allegati del Piano Operativo questo nutrito fascicolo di percorso partecipativo del Piano, fotografie, spettacoli teatrali, show, manifestazioni, quando poi sappiamo benissimo il mancato rispetto del piano, del procedimento partecipativo della Caserma Gonzaga; sappiamo bene la vicenda di Leroy Merlin, di cui riparleremo anche durante la serata. Ritornando un attimino al Piano Strutturale è una visione di città, che noi non condividiamo, perché c'è una cementificazione che il Sindaco definisce sotto zero, quando invece va ad incassare quattro milioni e mezzo di oneri di urbanizzazione. C'è una gestione del centro di Scandicci, come Via Francoforte Sull'Oder, che è già congestionata adesso e non oso pensare come lo sarà quando saranno costituiti i nuovi 10 palazzi previsti in quella zona. C'è delle criticità di San Giusto, che non è mai stato dato ascolto ai comitati per risolvere il problema della viabilità di fronte a Torregalli. Quindi, c'è proprio una visione completa, diciamo, di sviluppo cittadino e di rapporto con la cittadinanza, diverso. Detto questo, non mi dilungo sul ritornare su argomenti, che abbiamo già avuto occasione di esprimere nelle varie sessioni, nelle varie tappe, che hanno portato alla realizzazione del Piano Operativo, annuncio il voto contrario sia queste due, diciamo, istanze del Piano Operativo e non interverrò e aggiungo il nostro voto contrario anche alle due variazioni di Bilancio successive, perché seppur vadano nella direzione di incentivare l'ampliamento della Scuola Toti, a cui noi siamo favorevoli, sono inserite in un contesto di Bilancio che noi non condividiamo e abbiamo già espresso nelle opportune sedi la nostra contrarietà. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono interventi? Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Pure io, questo è l'atto finale e nel percorso ho già detto la mia opinione senza nulla togliere agli uffici, per carità, chi ci ha lavorato sul Piano Regolatore, è comunque un atto prettamente politico per cui l'input arriva dalla Giunta e dalla scelta del Sindaco e dell'Amministrazione. E io, già negli scorsi Consigli Comunali, in cui abbiamo parlato di questi temi, ho provato, insomma, a far capire qual è la mia visione un po' diversa rispetto a quella dell'Amministrazione, ma è inutile, è inutile tornarci sopra. Credo che qualcosa sia stato corretto in qua e là, compreso anche quell'area che vi ricorderete dove ci si accaniva, praticamente, a volere riespropriare una parte di terreno dove, praticamente, già c'era una sentenza del TAR, che aveva dato ragione al privato, e però, con quella solita arroganza dell'Amministrazione Comunale, si continuava a cercare di ripetere l'errore e quindi riportare il privato a fare nuovamente causa e via dicendo, e noi sappiamo bene che quando poi ci sono le cause, spesso e volentieri il Comune, poi, ha un costo da sostenere e questo costo va, poi viene in Consiglio Comunale, viene approvato e di conseguenza i cittadini pagano come sempre. Ma i cittadini, e questa è la cosa che mi lascia più perplesso, ed io vorrei poi avere, magari, qualche spiegazione sotto questo aspetto, i cittadini pagano anche in un certo senso la campagna elettorale del Sindaco, perché ha mandato il Sindaco a casa di ognuno di noi un depliant. Fondamentalmente in quel depliant, la prima pagina, che è quello "la città per cambiare", dove si parla del Piano Regolatore. Il primo punto, appena volto la pagina, la prima cosa che trovo è la dichiarazione del Sindaco e siamo, praticamente, in piena campagna elettorale o quasi. Tra i finanziatori e gli sponsor, vado a vedere nell'ultima pagina, ci sono società partecipate dal Comune. Quindi, sono soldi dei cittadini. Poi, mi domando: ci sono delle società private, queste società private hanno avuto, in qualche maniera un vantaggio o comunque hanno fatto qualche osservazione al Regolamento Urbanistico? Perché, insomma, sarebbe anche un mezzo conflitto di interessi se fosse così. Vorrei capire dall'Assessore se è così, se non è così. Per trasparenza perché credo che concordo con quanto diceva Valerio prima, cioè non è la prima legislatura, per quanto mi riguarda, non sarà neanche l'ultima probabilmente, me lo auguro e mi auguro di poter essere dall'altra parte, però si continua sempre a mancare di trasparenza nei confronti dei cittadini e allora vi faccio, continuo a farvi le domande per capire in ottica trasparenza. E si fa tutto con una arroganza, praticamente, classica da parte vostra dove tutto ciò che viene proposto dall'opposizione è sempre sbagliato, si vota contro. Poi, si ripropone sei mesi dopo, un anno dopo con il marchio del PD. Cioè è allucinante. Secondo me è mancanza di rispetto nei confronti anche dei cittadini, gli stessi cittadini che sono visti arrivare a casa questo depliant, in piena campagna elettorale, dove il Sindaco racconta quanto ha fatto per la città e quello che vorrà fare con questo Regolamento Urbanistico nuovo, quanto sarà bella la città, quindi con i soldi dei cittadini e di queste società partecipate dai cittadini. Se mi potete rispondere perché è stata fatta questa scelta e non sono stati spesi i soldi da campagna elettorale, si doveva fare la campagna elettorale, e se chi ha finanziato, anche tra i privati, quel volantino lì, ha avuto in qualche maniera interessi nel Regolamento Urbanistico o ha fatto osservazioni o ha avuto dei benefici dal regolamento. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi. Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. No, riflettevo un attimo su quanto c'è stato relazionato in Conferenza dei Capigruppo circa la relazione semestrale che gli organi interni del Comune devono svolgere collegandola alla

correttezza formale degli atti dirigenziali. E, naturalmente, visto che sono state rilevate degli atti non conformi, e visto che anche ci sono stati dei cambiamenti importanti in questo Comune, quindi una sostituzione del responsabile finanziario e prima ancora, non mi ricordo se prima o dopo, del Segretario Generale, mi sono permessa di chiedere quali sono, a cosa ci riferiamo, quali sono gli atti che non sono ritenuti, in base proprio alla relazione, che poi verrà inviata anche alla Corte dei Conti, come giustamente ci ha spiegato in modo..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, ora però siamo a discutere del Piano, eh.>>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, sì, ma guardi è proprio in tema, Presidente. E' proprio in tema perfetto. Appunto, quali sono appunto gli atti, a quali atti ci riferiamo, quali sono gli atti che da un controllo di regolarità amministrativa e da una verifica di regolarità imposta, mi spiegava appunto il Segretario che con grande pazienza è venuto a relazionarci, anche attenzione, nella quale io ho apprezzato naturalmente, che ringrazio anche pubblicamente in questa sede, che non c'è mai stata, lo ha fatto anche per il piano operativo, insomma la sua presenza, e sebbene molto impegnato, è sempre stato comunque disponibile al confronto e a informarci. E quindi di questo lo ringrazio anche pubblicamente, come ho fatto in altre sedi. Però, voglio dire, nel momento in cui da questa verifica viene fuori che molti provvedimenti sono assolutamente corretti da un punto di vista formale e sono, diciamo hanno superato il controllo di regolarità, altri atti dirigenziali, e ricordo appunto questi dirigenti, che poi non ci sono più, insomma quando improvvisamente va via qualcuno, forse, no? Qualche domanda ce la poniamo. Ecco molti, alcuni atti dirigenziali non sono stati ritenuti corretti e non hanno superato questa, diciamo questa verifica. Quindi, sono stati ritenuti, vorrei usare proprio il termine, non conformi alla normativa vigente. Allora io mi chiedo, e qui, vede, Presidente, c'è l'aggancio con il Bilancio, questi atti noi ce li abbiamo in Bilancio. Questi atti, qui dove c'è politica, gli atti dirigenziali, che sono, li troviamo nei bilanci. Noi qui abbiamo la presenza del, forse del dirigente più importante, no? Del nostro Comune, fra i più importanti perché gestisce una materia cioè delicatissima, cioè che è proprio, come dire, fondante di un territorio. Cioè ma non è che lui, come dire, trasferisce, mi corregga Dottor Paoli se sbaglio, trasferisce ad un atto amministrativo una indicazione politica, o no? Mi sbaglio? Cioè, logicamente, c'è la politica che ha delle idee di gestione del proprio territorio, infatti si chiama politica territoriale, cioè le trasferisce, le chiede al dirigente che, naturalmente, cerca di farlo e lo fa e lo deve fare per legge, utilizzando una corretta procedura, no? Una corretta procedura. E, talvolta, purtroppo, probabilmente anche le richieste si dice di no perché la corretta procedura non si può seguire e allora il bravo dirigente, chiaramente, dice: no, io, scusate, comprendo le esigenze della politica, però io non posso.

Quindi, io mi sono permessa di chiedere quali sono questi atti alla luce anche di questi abbandoni, che abbiamo avuto. Alla luce che il Segretario ha fatto un lavoro enorme, nel senso ha dovuto fare delle cose, che non competevano a lui, perché competevano in precedenza che non erano state fatte..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, però, stia sul tema. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Okay? Quindi..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Perché qui siamo. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Scusi, allora, no allora..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< No, per..>>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<<..si fa diventare ultimo il penultimo Consiglio. Cioè sul tema..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Ci mancherebbe, è che siamo a sei minuti e ancora non..>>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Guardi, sul Bilancio io c'ho...>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Sul Piano Operativo siamo. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, sul Piano Operativo. Cioè sul Piano Operativo sono come sul Bilancio, eh, i tempi. No, avete cambiato anche questa norma non lo so, ma..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< No, ci mancherebbe. Insomma, le dicevo di arrivare al punto. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< No, io, scusate, cioè..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Prego, prego, ci mancherebbe. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Io lo reputo, lo reputo, poi lei, giustamente, lo reputa in modo diverso. Quindi, questo per dire che cosa? Che ci sono degli atti dirigenziali che non sono conformi e che noi qui andiamo a votare perché naturalmente, in un modo o nell'altro, hanno o, come dire, reso possibile una indicazione di tipo politico attraverso gli atti dirigenziali da un lato e l'hanno resa possibile, o non sono probabilmente conformi, non lo so, perché non potevano essere conformi perché forse le richieste erano. Comunque, c'è una necessità di sapere quali sono questi atti, che sono ritenuti non conformi.

Venendo, invece, ad un altro tema molto importante, che abbiamo già discusso mi pare anche l'ultimo Consiglio, ma che naturalmente ce lo ritroviamo, scusate eh, vado a cercare proprio con..dove lo trovo? No, questo è..No, questo è del 2018. No, cercavo l'ordine del giorno di oggi. Ah eccolo, eccolo. Scusate eh. E ce lo ritroviamo probabilmente, senza probabilmente perché ce l'ha illustrato l'Assessore in commissione nella variazione del programma triennale delle opere, c'è la questione della Scuola Toti. Scuola Toti che abbiamo avuto nell'esame dell'atto noi, come Gruppo Misto, abbiamo fatto una serie di rilievi in particolare perché ci sono dei fondi finanziati, mirati, e

vengono spesi e l'atto stesso è un atto unico, quindi non solo sulla scuola, per fare altro. In sede di Consiglio, mi pare, dell'ultimo Consiglio, o dopo la commissione, ma mi pare il Consiglio, ora faccio magari confusione sullo sviluppo e sulle fasi del reperimento delle informazioni, chiedemmo..ah, ecco, ora ricordo perfettamente. In quell'occasione, su nostro rilievo, il Vice Sindaco ci disse che era arrivata una lettera da parte della Regione. Non ce l'ha chiaramente mostrata in quella sede e doveva, a nostro avviso, fare parte integrante dell'atto votato. Successivamente c'è stata inviata dal Presidente del Consiglio perché l'avevamo naturalmente richiesta e non so se il Segretario Generale ha avuto l'opportunità di dare una occhiata a questa lettera, che c'è stata inviata, perché la lettera, che c'è stata inviata è una lettera senza data, senza numero di protocollo, e, a mio avviso, ci sono delle caratteristiche da approfondire perché non è una certificata vera, ma c'è scritto "CERT". Non c'è una lettera di protocollo, un numero di protocollo. Non c'è una data. Quindi, io sapete benissimo che sono sempre stata a favore del dibattito politico, odio chi si rivolge ai tribunali, odio chi si rivolge, lo odio perché è veramente il fallimento della politica. Di fronte ad una certificata, boh, certificata? Non lo so. Una lettera senza data, senza numero di protocollo, senza firma, senza firma non è firmata, c'è in stampatello il nome, mi pare, della Dottoressa Cecchi, può essere? Della Regione Toscana. Senza firma. Io, scusate, ma se non mi vengono dati cioè i chiarimenti necessari, io, a questo gioco, non ci sto. Perché lì è veramente una cosa molto grave. A meno che ci sia una certificata vera, con una data, con un numero di protocollo. Questo sia chiaro perché c'è un limite a tutto, perché la politica si fa e si può fare bene. Però, quando si inviano certi fogli, bisognerebbe farci un minimo di riflessione perché sennò, veramente, qui non so che cavolo ci stiamo a fare tutti. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi? Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 2. Non ho..Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, ma più che dichiarazione di voto, io vorrei una dichiarazione di risposta, perché io, tutte le volte che fo delle domande, non viene mai risposto. Mi sarei rotto veramente le scatole. Capisco siamo all'ultimo Consiglio Comunale. Però qui vi ho detto è una cosa, secondo me, grave e per i cittadini è grave. Qui è arrivato un volantino a casa della gente, okay? Con il Sindaco, in piena campagna elettorale, dove il Sindaco nella prima pagina spiegava per filo e per segno quello che ha fatto, quello che vuole fare, e la prima foto che trovo è la foto del Sindaco in campagna elettorale. C'è scritto come è bella la città, quello che diverrà la città ecc. Non voglio entrarci nel merito perché ho già detto la mia su questo, però questi soldi, che mi risultano diverse decine di migliaia di Euro, c'era stato fatto anche una richiesta ai privati e quant'altro per poter finanziare questo volantino, chi l'ha finanziato? Sicuramente ALIA, società partecipate dei cittadini. Quindi, i cittadini che pagano il volantino con cui il Sindaco inizia a farsi la propria propaganda, praticamente, per la rielezione, e dei privati. Questi privati, ve lo ridomando, avevano interesse? Perché in città qualcuno dice di sì. Quindi, vorrei avere chiarezza io su questo. Avevano interesse queste persone, che hanno finanziato questo volantino ad avere, che ne so, una variazione al Regolamento, una osservazione, c'è qualcosa oppure no? Si può sapere? Avere una risposta se è tutto trasparente come dovrebbe essere? Cioè, nel senso, io lo dissi fin da quando nacque questa cosa. Siamo sicuri che poi chi finanzia non ha interesse o comunque, cioè è normale, i cittadini lo vogliono sapere. Si tratta di soldi comunque pubblici. Cioè quando si va a far finanziare un volantino del genere da società partecipate, sono soldi dei cittadini. Io lo capisco che voi i soldi dei cittadini non li considerate neanche soldi e ne fate l'uso che volete, ci comprate i droni che non possono volare, va bene fate quello che vi pare. Però, cioè almeno rispondete. Cioè tutte le volte si

fa una domanda, gli atti uno smette anche di farli perché tanto voti contro a prescindere, ma almeno alle domande rispondete, sennò il Consiglio Comunale a che serve? Io sono stato votato dai cittadini, non è che mi sono inventato Consigliere Comunale. Sono stato votato. Devo portare rispetto a questa gente. Devo portare delle risposte a questa gente, che mi ha votato e che mi fa delle domande. E voi non mi mettete in grado neanche di dargli le risposte perché non rispondete. State zitti e schiacciate il pulsante a favore perché vi dicono di schiacciare il pulsante a favore i Consiglieri, e la Giunta niente, si fa le domande e non si risponde. Si può avere una risposta a questo? >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera De Lucia per dichiarazione di voto. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Più che altro io volevo semplicemente dire che a maggior ragione che vengono comunque dette delle cose, che sono particolarmente gravi, anche a tutela del Consiglio, probabilmente più che parlottare e consultarvi, potreste prendere il microfono ed esprimere le vostre dichiarazioni, perché il problema, e qui si ripete, è inutile Vice Sindaco ha il microfono, si prenoti e risponda perché, probabilmente, facciamo tutti prima. Mi sta continuando a rispondere durante il mio intervento. Se vuole, visto che ha avuta tantissima responsabilità in questo Comune, parlate, ma parlate a microfoni accesi. Stessa cosa, nessuno mette in dubbio niente, ma le risposte devono essere date nei luoghi e nei modi che possono essere registrate, che possono essere studiate e soprattutto che possono tutelare pure chi vi dà fiducia. Io, se non ho nulla da nascondere, parlo. Se borbotto c'è qualcosa che non va. E siccome non è la prima volta che, comunque, qualcosa mi viene richiesto, sarebbe anche un minimo di correttezza istituzionale non arrivare a questi punti perché se vi viene fatta una domanda scritta e alla domanda scritta non si risponde. Se vi viene comunque posta una interrogazione, se vi viene fatta una commissione, allora io che sono in buona fede non vedo l'ora di raccontare. Se vi vengono chieste delle specifiche durante un Consiglio e queste specifiche non vengono date nel modo giusto, se ci sono tante assonanze, che poi vengono riutilizzate per altri scopi, è bene che qualcuno dica: ma come ti permetti di dire una cosa del genere? Se questa roba non accade, allora vuol dire che stiamo in silenzio e poi fuori da quelle che possono essere, giustamente, i luoghi della politica, si continua a cinguettare, a borbottare, a deridere? Sono cose gravi. Perché qui non si sta parlando di una valutazione politica del sì o del no. Si sta parlando di atti. Si sta parlando di atti. Cioè, comunque, oltre alla Giunta, anche le forze di maggioranza hanno avuto tutte le informazioni necessarie? Si rendono conto pure di quello che gli viene propinato? Perché, ripeto, la domanda sulla lettera comunque inviata il giorno dopo il Consiglio, è stata fatta. Quindi, io non capisco come qualcuno dica di volersi occupare di una città, quando tendenzialmente non sa neanche rispondere a quella che deve essere la sua premura a motivare. Perché è questo di che stiamo parlando. Se io ho una buona idea, la porto avanti, non si nasconde. Altrimenti, continua a borbottare, continua a parlare tra sé, ma quello è un problema non è una risposta politica. Quindi, il discorso quante cose sono state chieste in questa sede? Quante cose sono state motivate con atti, con risposte scritte, con diciamo parole al microfono? Cioè, ma di che cosa stiamo parlando? E poi la domanda, ma il problema è che avete amministrato voi, eppure quando c'era qualcosa che comunque potevate smentire, non l'avete smentita a chi vi poteva in qualche maniera portare delle prove. Continuate a fare tra voi. Continuate a strumentalizzare tutto, mettendo anche a rischio le persone, che sono nella vostra fiducia. E io, per prima, mi è stato fatto personalmente, sono due anni che vi chiedo di smentirvi, non riuscite a farlo, non lo fate, non lo fate con gli atti. Quindi, il discorso è: sono state dette che ci sono delle irregolarità? Sono state scritte che ci sono delle perplessità? Benissimo. Possiamo

sapere a che cosa si riferiscono, oppure dobbiamo essere qui semplicemente a chiudere? No, perché tanto non si capisce mai niente. Non si capisce né niente di quello che non si vuole capire. Poi, tutto il resto, non solo si dice di capirlo, ma addirittura si dice di prevederlo. Si dice che ci si cura. Ma di che stiamo parlando? Mi sembra che un atto abbiamo portato nelle sedi opportune per essere valutato, ed è un atto che non è stato preso come era stato dichiarato in questa seduta, e ne parleremo dopo. Però, non si può fare questo, cioè dovete fornire delle risposte. Delle risposte sulla legittimità, sulla legalità, non sulle visioni. O sulle opportunità anche di fare determinate operazioni in una fase che è delicata. Se uomini delle istituzioni non si rendono conto che qualcosa può essere interpretato male, evidentemente così forti non sono. Quindi, cioè ci vuole un rispetto per gli organi democratici. Anche quello che viene richiesto, non viene richiesto semplicemente perché uno non c'ha niente da fare o si diverte. Viene richiesto perché, magari, un senso delle istituzioni c'è e ci dovrà essere soprattutto, ma qualcuno..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, concluda l'intervento. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Sì, e ho capito, chiudo. Non si preoccupi, tanto ebbene mi ripeto, ma probabilmente io parlo perché qualcuno non è stato capace di farlo prima. Grazie. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera. Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< No, ma a me è stato chiesto. Il problema, il fatto personale di un minuto. No, allora per rispetto, io volevo dire semplicemente, per rispetto delle norme, io non posso intervenire. Ho chiesto al Presidente di farlo, mi ha dato la facoltà, che lui è sovrano dell'aula. Se rispetto le norme io non parlo. Prego, ha ragione lei, io non parlo. Basta. (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, ha ragione lei! Ho chiesto al Presidente di parlare..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< No, scusate, eh! Silenzio, per favore! >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..l'avete chiesto voi. Basta! Basta! >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, silenzio! (VOCI FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io non parlo. D'accordo. Io ce l'ho il rispetto delle istituzioni, non voi. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, silenzio! Silenzio! Silenzio! Silenzio! Silenzio! Allora, non ho altri interventi in coda. Non ho altri interventi in coda, quindi apro la votazione sul Punto n. 2. Un momento, colleghi. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 14, contrari 7. Approvato. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 2. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti 17, favorevoli 14, contrari 3. Approvata.>>

**(Vedi deliberazione n.33 del 10/04/2019)**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Bene, apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 3.

Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 3. Prego, Consigliere Batistini, si prenoti prima. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Scusami. Non ho capito perché il Sindaco non è intervenuto. Comunque si è fatta la domanda. Io non ho capito perché poi dice: io per rispetto delle norme non rispondo. Ma di che si sta parlando? Si è fatta la domanda. Hai fatto la domanda, cioè nel senso, alla fine, cioè il rispetto delle norme. Il rispetto è la trasparenza verso i cittadini, se ci può dire la sua e ci dica la sua. Io ho fatto delle domande precise, sennò le rifò al punto dopo e rifò le stesse domande e spero di avere le risposte. Cioè che cosa ci stiamo a fare noi qui? Cioè se non si può nemmeno avere le risposte.. (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Silenzio! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Cioè cosa ci stiamo a fare se non si può avere le risposte alle domande? Io lo..>>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) A parte, le domande..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<<Allora, silenzio! Silenzio! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Ora, parlate al microfono. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Silenzio! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Io la domanda la rifaccio. Io da cittadino, da uno..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Silenzio! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Invece che urlare così fuori microfono..>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliere Batistini, faccia la sua dichiarazione.>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, rifaccio la domanda, Presidente. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< E chiudiamo. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Perché non ho avuto risposta. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Siamo in dichiarazione di voto, Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, ma io voglio avere una risposta. Cioè perché tutte le volte viene detto: se lo fai su Facebook, lo devi fare nelle sedi opportune. Se lo fai nelle sedi opportune, le norme non mi fanno rispondere. Come si fa ad avere una risposta da voi? A me qualcuno me lo deve spiegare. Me lo spiegherà il Segretario. Segretario, io vorrei avere una risposta. Siamo a votare atti, siamo comunque a parlare di cose importanti, c'è una mancanza di trasparenza, si può avere una risposta per capire come è stato finanziato questo volantino e se chi l'ha finanziato poteva avere degli interessi a finanziarlo? Si può capire se sono soldi comunque pubblici rigirati attraverso società partecipate? Lo posso capire come Consigliere Comunale votato dalla gente, oppure no? A me spiegatemi questo. Se lo posso sapere oppure no. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi, quindi mettiamo in votazione il Punto n. 3 all'ordine del giorno.

Si può chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 14, contrari 7. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 3. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 4, favorevoli 14, contrari 3. Approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.34 del 10/04/2019)**

#### **DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO AI PUNTI N. 4 E N. 5.**

##### **Punto N. 4**

**OGGETTO: Variazione n. 1 del Programma Triennale OO.PP 2019/2020/2021. Approvazione. (Pdcc 39/2019).**

##### **Punto N. 5**

**OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 (art. 175 comma 2 del D.lgs 267/2000) (Pdcc 41/2019).**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso alla discussione congiunta dei Punti n. 4 e n. 5, variazione n. 1 del Programma Triennale e delle Opere Triennali 2019-2020-2021 e variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021. Ci illustra le delibere il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Sì, grazie Presidente. Le delibere riprendono, ovviamente, il percorso avviato nell'ultimo Consiglio Comunale svolto, in cui il Consiglio Comunale ha approvato il progetto della realizzazione della nuova Scuola Toti in Piazza Vezzosi facendo quindi partire il procedimento della variante urbanistica, necessaria alla realizzazione del nuovo intervento. Con questa delibera si individua il completo finanziamento per la realizzazione del nuovo plesso scolastico. Quindi, la scelta, così come abbiamo già illustrato nella scorsa delibera, è stata quella di non andare più, come era originariamente previsto, ad andare a ristrutturare la scuola esistente perché, diciamo, i costi erano superiori rispetto ai benefici, oltre ai lavori anche la necessità poi di spostare i ragazzi dalla scuola di San Vincenzo a Torri in una situazione precaria, si è invece ritenuto di investire ulteriori 840 mila Euro di risorse dell'Amministrazione, oltre ai 700 mila Euro, che sono arrivati dal Ministero e che sono e resteranno investiti solo ed esclusivamente per l'edificio scolastico, quindi chi dice che si piglia i soldi del Ministero per fare altre cose non lo so..eh? C'ha il microfono e quindi boh. Si usano le risorse per fare la scuola e si usano quelle risorse per fare la scuola con l'okay ed il nulla osta della Regione Toscana, che è arrivata tramite PEC, quindi qualcuno magari dovrebbe aggiornarsi rispetto ai tempi della ceralacca, oggi la roba funziona e arriva in formato digitale, quindi non c'è il protocollo è preso in maniera informatica, la firma è digitale e quindi bisogna capire che il mondo è un attimo differente da quello che, forse, è conosciuto in un periodo passato. Quella è una comunicazione ufficiale della Regione e come vi avevo annunciato è arrivata, e vi è stata consegnata per informazione e per conoscenza perché qualcuno metteva in discussione la legittimità della delibera. Le delibere, che si portano in questo Consiglio Comunale, sono sempre corredate dai pareri di regolarità tecnica, quindi tecnicamente sono corrette; contabile, quindi da un punto di vista finanziario sono corrette e sono state viste dal Segretario da un punto di vista della legittimità. Quindi, alle persone a cui noi chiediamo fiducia portiamo sempre atti che sono corretti tecnicamente, contabilmente e da un punto di vista di legittimità. Questo deve essere molto chiaro a questo Consiglio Comunale. Poi, ciascuno vota a favore, contrario, è d'accordo non è d'accordo, questo fa parte della democrazia, ci mancherebbe altro. Se qualcuno contesta, c'ha le sue forme, c'ha i suoi modi di contestare la legittimità degli atti, ma quello che questa Amministrazione porta in Consiglio, fino a prova contraria, sono atti perfettamente regolari. Tutto il resto sono altre questioni che la invito ad approfondire, appunto, nei modi e nei termini in cui potrà approfondire. Ma non c'entra nulla con quello che votiamo dentro a questo Consiglio Comunale. Quindi, la scelta politica, che fa questa Amministrazione e che ha fatto con la scorsa delibera e con questa, è quella di continuare ad investire nelle scuole, nelle scuole nuove, nella scuola a San Vincenzo a Torri come abbiamo fatto con la Pettini a Badia e nella frazione della Pieve, perché siamo consapevoli da un punto di vista politico che la scuola nelle frazioni del nostro territorio è un fattore fondamentale di identità del territorio. Se noi togliamo la scuola e chiudiamo una scuola ad una frazione, noi rischiamo di perdere e di disperdere il senso di comunità dei nostri territori. E quindi è una volontà politica in una situazione la fase, diciamo così, delle nascite è in calo, noi non chiudiamo le scuole, noi investiamo nelle scuole soprattutto in quelle che rappresentano un fattore identitario fondamentale, e non solo ci fermiamo ai trasferimenti che arrivano dal Governo, ma decidiamo politicamente, con la delibera di oggi, di investire ulteriori 840 mila Euro di risorse dell'Amministrazione, e quindi di tutti i cittadini, spostando un mutuo dal Bartolozzi a questa scuola, perché questa è una scelta di fondo culturale e politica dell'identità di questa Amministrazione. Quindi, noi rivendichiamo con orgoglio, poi ci sarà chi vota a favore e chi segue questo principio e questi valori, e chi voterà contro e poi naturalmente questo, ognuno da un punto di vista politico, visto che, diciamo così, a breve i cittadini rispetto a tutta questa discussione potranno esprimersi e definitivamente esprimere un giudizio chiaro e così poi dopo tanti vin dai fiaschi, diciamo così, si leveranno. Io non ho dubbi che per questo poi ciascuno si assume la responsabilità delle scelte e delle votazioni, che fa. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi? Non ho interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 4. Non ho interventi. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto sul Punto 4.>>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Nel dare voto negativo, vorrei chiarire che quello che è una certificata lo conosco perfettamente, sa. Non è che non la conosco che cos'è una certificata. Conosco anche che cos'è una firma digitale. E la mail, la lettera che c'è stata mandata non aveva firma digitale. C'era, semplicemente, nome e cognome in stampatello. La certificata ha, appunto, un numero di protocollo certificato e ha anche una data. Nel documento, che c'è stato mandato, questi dati non c'erano. Quindi, quello che lei ha detto, se esiste, non lo so, non è quello che ci ha fatto inviare dal Presidente del Consiglio. Quella che c'è stata inviata dal Presidente del Consiglio è senza data, non ha un protocollo certificato e non ha una firma digitale. Quella che c'è stata inviata. Se poi esiste altra roba, io questo non lo so. Su quello sono certa di quello che dico. Comunque, noi daremo voto contrario. >>

**Prima della votazione esce dall'aula la Consigliera Landi: presenti n. 20, assenti n. 5.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi, quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 4. Possiamo chiudere? Chiudiamo la votazione. Favorevoli 13, contrari 7. Approvato. Apriamo la votazione sulla immediata eseguibilità del Punto n. 4. Possiamo chiudere la votazione. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 3, favorevoli 13, contrari 4. Approvata.>>

**(Vedi deliberazione n.35 del 10/04/2019)**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto per il Punto n. 5.  
Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo le votazioni per il Punto n. 5.  
Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, favorevoli 13, contrari 5, approvato.>>

**Prima della votazione esce dall'aula il Consigliere Batistini: presenti n. 19, assenti n. 6.**

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 5.  
Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 13, contrari 3. Approvato. >>

**(Vedi deliberazione n.36 del 10/04/2019)**

**Punto N. 6**

**OGGETTO: Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche. (Pdcc 40/2019).**

**Rientra in aula la Consigliera Landi: presenti n. 20, assenti n. 5.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo al Punto n. 6 – Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche.

Vice Sindaco Giorgi per la delibera. Un momento solo. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. La delibera riguarda una modifica puntuale del Regolamento della COSAP, che contiene, cioè diciamo del canone di utilizzo del suolo pubblico, che contiene al suo interno come una tabella con tutta una serie di fattispecie di utilizzo e di coefficienti in cui moltiplicare la tariffa e, diciamo, da questa moltiplicazione deriva l'importo da pagare per quanto riguarda l'utilizzo del suolo pubblico.

Noi abbiamo ritenuto con questa delibera utile integrarla, aggiungendo una voce, che può essere importante nel prossimo futuro e che riguarda, diciamo, le colonnine di ricarica elettrica per le macchine elettriche, che in questo momento noi non l'abbiamo all'interno del nostro Regolamento della COSAP. In questo momento sappiamo che questo sarà naturalmente un orizzonte di sviluppo importante per il territorio, perché di fatto queste ricariche, queste colonnine di ricarica diventeranno per certi aspetti distributori di carburante del prossimo futuro e quindi riteniamo necessario avviare un percorso che ci porti ad una pianificazione, ad una gestione ordinata della collocazione di queste colonnine all'interno del territorio comunale. Il punto di partenza per iniziare a lavorare ad un percorso di gestione e di programmazione di questo sviluppo sul territorio è quello di andare, ovviamente, ad identificare all'interno del Regolamento della COSAP quella specifica fattispecie ed un coefficiente, che sia ovviamente compatibile da un punto di vista economico rispetto a quello che è la funzione, che viene individuata. Quindi, questa delibera ha questa funzione: introduce, diciamo, la fattispecie delle colonnine elettriche, individua un coefficiente e ci serve e servirà alla prossima amministrazione per pianificare lo sviluppo delle colonnine elettriche sul territorio scandiccese. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ho interventi sul Punto n. 6, quindi apriamo le dichiarazioni. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto o intervento? Dichiarazione di voto. Prego.

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì. Quello che appunto diceva il Vice Sindaco corrisponde un po' a quello che ci aveva anche illustrato in commissione. Quindi, insomma, noi ci asterremo perché poi non sappiamo, oggettivamente non è che abbiamo fatto visionare l'atto. Quindi, insomma, ci asteniamo, ma giustamente l'Amministrazione si pone il problema del, anche dell'acquisto insomma del chiedere una cosa, dell'acquisto di uso del suolo pubblico anche per coloro che poi attraverso il posizionamento di queste colonnine, poi avranno un ritorno di tipo economico. Quindi, mi pare anche giusto che l'Amministrazione si sia posta questo problema e sia intervenuta con una, all'interno del Regolamento già esistente. Comunque, noi daremo un voto di astensione. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Bencini, prego, per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Noi prendiamo atto che questa modifica al Regolamento COSAP va a colmare un vuoto normativo, in quanto non era previsto questa fattispecie di occupazione del suolo

pubblico, va nella direzione di una mobilità sostenibile, di una mobilità a basso impatto ambientale e, pertanto, convintamente favorevoli a questa modifica al Regolamento. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 6.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvato. >>

**(Vedi deliberazione n.37 del 10/04/2019)**

**Punto N. 7**

**OGGETTO: Piano Particolareggiato PA4 in località Padule. Cessione unità immobiliari realizzate dalla Cooperativa Scandicci Produce. Ulteriori determinazioni. (Pdcc 42/2019).**

**Rientra in aula il Consigliere Batistini; presenti n. 21, assenti n. 4 .**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso al Punto n. 7 – Piano Particolareggiato PA4 in località Padule. Cessione unità immobiliari realizzate dalla Cooperativa Scandicci Produce. Ulteriori determinazioni.

Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. E con questa delibera si va ulteriormente a, diciamo, integrare, in questo caso modificare, è una delibera che abbiamo preso in Consiglio Comunale circa un anno, un anno e mezzo fa, dove di fronte ad una richiesta della Cooperativa Scandicci Produce, che, come immagino tutti saprete, è il soggetto che è nato a seguito della cessione dei terreni da parte dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione, diciamo, di un'isola e mezzo dell'intervento chiamato PA4 Padule, un intervento produttivo, dove che ha visto, che vede protagoniste alcune aziende artigiane del nostro territorio. Sulla base di una richiesta della Cooperativa Scandicci Produce, il Consiglio Comunale un anno e mezzo fa ha preso una determinazione, una decisione, ha votato una delibera che consentiva alla cooperativa, che già, diciamo, era nelle sue facoltà, su tutta una serie di delibere, che erano sopraggiunte da parte del Consiglio Comunale, di poter cedere il 40% della capacità edificatoria a soggetti terzi, senza che questi soggetti avessero l'obbligo di diventare soci della cooperativa. Questo perché versando la cooperativa in una situazione di difficoltà finanziaria, e quindi diciamo avendo nei confronti delle banche una situazione debitoria importante, chiunque fosse diventato socio della cooperativa avrebbe avuto problemi di rapporto bancario, sarebbe stato segnalato alla centrale rischi ecc, ecc. E questo ha, di fatto, limitato la possibilità della cooperativa di trovare nuovi soggetti, che potessero completare l'intervento e renderlo effettivamente funzionante e funzionale nella sua totalità, che alla fine è e resta il principale interesse pubblico da parte dell'Amministrazione. Quello, alla fine, una volta che l'intervento è partito, di vederlo completato e di vederlo completamente utilizzato da un punto di vista produttivo con la gente a lavorarci dentro.

Essendo, però, diciamo così, passato circa un anno e mezzo da quella delibera, la Cooperativa ci ha fatto presente che il 40% della capacità edificatoria risulta insufficiente per costruire un piano di gestione e di ristrutturazione del debito che possa, diciamo così, sostenere la fase di conclusione dell'elaborazione di completamento delle opere di urbanizzazione. E quindi chiede di innalzare dal

40% al 70% la superficie della capacità edificatoria cedibile, diciamo così, a soggetti terzi, senza che questi siano obbligati a far parte della cooperativa stessa. Già nella delibera di un anno e mezzo fa il Consiglio Comunale nell'approvare quella e nel consentire alla Cooperativa di alienare fino al 40% con quelle condizioni, con quelle situazioni, pose alcuni elementi fondamentali di tutela dell'interesse pubblico, in particolare primo il fatto che questa facoltà, diciamo, fosse sospesa fino a che non ci fosse la predisposizione appunto di un piano di ristrutturazione del debito, che avesse l'omologazione da parte di un giudice. Questo, naturalmente, per evitare che le risorse, oppure per obbligare o per consentire, diciamo così, per fare in modo che il meccanismo sia e che le risorse derivanti dall'alienazione di questo patrimonio fossero ovviamente destinate a pagare i creditori della cooperativa stessa e non ad altri fini, che non con l'accordo, ovviamente, dei creditori.

L'altro elemento fondamentale è che fosse ripristinata, per le opere strettamente funzionali all'agibilità dei singoli edifici, la polizza fideiussoria a garanzia del completo raggiungimento, del completamento delle opere di urbanizzazione previste. L'Amministrazione aveva una polizza fideiussoria di una società, che poi, diciamo così, ha avuto le sue vicissitudini e quindi non è più valida la polizza fideiussoria e quindi, naturalmente, diciamo si consente, o a suo tempo si è consentito la cessione di quel 40%, ma solo a condizione che da parte della cooperativa venisse ripristinata una polizza fideiussoria a garanzia delle opere di urbanizzazione strettamente funzionali all'agibilità parziale in questo caso degli edifici che riguardano la cooperativa ovviamente.

Questi elementi di garanzia di interesse pubblico, sono ovviamente riproposti anche in questa delibera. Quindi si sta parlando di innalzare dal 40 al 70, ma questi elementi fondamentali che garantiscono che l'interesse pubblico rimane tutelato rispetto a questo intervento, rimangono tali quali, anzi viene esteso un elemento e cioè siccome poi alla fine si parte, come natura dell'intervento, da un avviso pubblico, da un bando, in cui si è trovata questa 88 imprese, che hanno costituito la cooperativa all'epoca, si chiede una delibera alla cooperativa che comunque nella fase di cessione e di ricerca dei soggetti terzi, che possono essere interessati ad acquistare quel 70%, ci sia comunque un elemento di pubblicità e di visione generale di questa opportunità, in modo tale che, bene o male, si riesca a ricostruire quelle condizioni di pubblicità e di interesse generale che alla fine erano un po' alle basi o che sono alle basi dei bandi. Quindi, questo è un ulteriore passo, che l'Amministrazione e che il Consiglio Comunale fa e che può fare nella direzione di consentire il completamento di quell'intervento e far sì che quelle imprese, che sono ancora vive e che sono ancora vitali all'interno della cooperativa e che stanno dando da lavorare a centinaia di persone in questo momento all'interno del Comune di Scandicci, e che si ritrovano in una situazione più generale di difficoltà finanziaria, non tanto della loro azienda, ma dell'intervento nel suo complesso, evitare che quelle aziende paghino, e quei lavoratori paghino un prezzo diretto di questa situazione e questa delibera può consentire di dare un ulteriore impulso e una ulteriore opportunità di completamento di quanto in questo momento è in corso di realizzazione. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Ritorna in Consiglio il problema del PA4 Padule, che è un problema che ormai abbiamo riaffrontato e ne abbiamo parlato molte volte. Quel "pasticciaccio brutto di via del Padule", lo titolerebbe Gadda, probabilmente. E' una situazione veramente triste da un punto di vista di progettazione politica, che ha progettato un intervento sbagliato nel tempo e nei modi e questa progettazione sbagliata in commistione con l'intervento delle associazioni di categoria, che hanno pensato bene di mettere le mani su questo presunto business, che non si è rivelato, hanno

portato gli artigiani, che ne facevano parte, a trovarsi in estrema, ma veramente in estrema difficoltà. Rischiano il fallimento, non hanno più credito bancario. Se non si trova una soluzione a questa vicenda, c'è veramente il rischio che tante aziende scandiccesi saltino per impossibilità di chiudere questa vicenda e rispondendo addirittura con i propri beni personali di questo mancato compimento di questo disegno. Noi abbiamo già dato il sostegno a mettere, diciamo, una boccata d'ossigeno, speriamo che serva, in occasione dell'ampliamento dell'ultima volta, in cui fu consentito di vendere al 40%. Viene richiesto questo ulteriore, diciamo, allargamento della possibilità di vendere a soggetti estranei alla categoria. Non faremo mancare il nostro sostegno alla richiesta di aiuto che viene dagli artigiani, proprio per loro rispetto e per l'estrema e grave situazione, nella quale si trovano. E' un voto sofferto, che facciamo pur turandoci il naso, perché è una, veramente una vicenda brutta per come si è svolta e come si è sviluppata nel corso degli anni, ma riteniamo che sia doveroso dare un appiglio a queste aziende, una possibilità che la richiesta viene da loro per poter chiudere questa ristrutturazione debito con un esito favorevole da parte del tribunale e quindi il nostro voto sarà favorevole. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera De Lucia. Prego. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Grazie Presidente. E, appunto, proprio perché questa è una delibera che torna e che abbiamo ben discusso già un anno e mezzo fa, capendone tutta quanto la ratio, naturalmente non c'è, a mio avviso, diciamo, davvero altra strada se non quella di valutare l'interesse pubblico come, appunto, era stato già detto a gennaio-febbraio del 2018. Sicuramente, con ricordato dal Consigliere Bencini, al netto dei limiti che l'operazione, diciamo, porta con sé. E' anche vero che quando le proposte vengono spiegate, motivate e comprese, è normale che si capisce anche il perché di certi cambiamenti, di certe esigenze. Quindi, siccome lo scoglio fondamentale è stato quello dell'anno scorso perché naturalmente si dava, diciamo, la possibilità che non c'era mai stata, di rivendita a terzi senza adesione, comunque in una situazione che avrebbe portato comunque delle segnalazioni, capendo le esigenze delle aziende e capendo che cosa significa entrare anche in sostituzione di situazioni, appunto, da un punto di vista economico non solido, come è stato, così è ora e il mio voto sarà favorevole. Spero che questa sia, effettivamente, una opportunità e che sia una soluzione perché diciamo che anche la boccata, che è stata data, e quindi una possibilità ragionata e sentita e neanche scontata, quindi è stato un atto forte, ma un atto che andava totalmente nell'interesse pubblico e quindi il mio voto sarà favorevole. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ci sono altri interventi? Consigliera Franchi. Prego. No, siamo in dibattito. Okay. Perfetto, allora la Consigliera Franchi ritira la sua prenotazione. Allora, non ho altri interventi. Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul Punto n. 7. Non ho interventi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, l'avevo detto anche in Commissione, io non partecipo alla votazione. Tutti teniamo affinché possa risolversi la problematica e possa la cooperativa in qualche maniera, cioè più che la cooperativa le imprese perché sulla cooperativa io ho grosse, grossi dubbi su come sia stata gestita. Il Comune, come ho detto in commissione, c'è dentro fino al collo. Non il Comune magari le ultime amministrazioni, ma quelle di anni fa hanno coinvolto direttamente la cooperativa, hanno

fatto sì che la cooperativa, ci doveva essere per forza la cooperativa. Cioè questa è stata una direttiva del Comune di far costruire una cooperativa, fondare una cooperativa per avere quello scempio ambientale, perché di questo si tratta, ma erano tempi diversi e le responsabilità ci sono e io cercherò di andare in fondo a questa storia, l'ho sempre detto, appena finita, io cercherò di fare piena trasparenza proprio per i cittadini e per chi si è trovato con l'acqua fino al collo oggi, cioè gli artigiani, le imprese, che sono in difficoltà.

Detto questo, io ho partecipato alla Commissione, ho partecipato anche a qualche riunione della cooperativa, ho contatto diretto con i soci e anche l'altra volta, diciamo, quando stato votato l'aumento del 40% della parte da poter vendere, sembrava fosse in qualche maniera la misura risolutiva. Poi, probabilmente, non lo è stato. Adesso siamo al 70%. Io mi auguro che veramente si sia alla fine di questo percorso e di possa mettere un punto e che possa questo realmente aiutare le imprese ad aprire, a respirare perché ovviamente le persone sono preoccupate perché hanno una fidejussione, come sapete e come avete detto, anche personale su tutto questo. Però, credo anche, e l'ho detto in commissione ed è uno dei motivi per cui proprio non partecipo, che come Consigliere Comunale, come dicevo prima, oltre a non rispondere praticamente mai alle domande, oltre a votare sempre contro a quello che l'opposizione propone, l'opposizione è sempre completamente snobbata. Cioè se, io lo dissi un mesetto fa, un mese e mezzo fa, c'era l'Assessore Giorgi, venne in commissione, io sapevo, avevo capito parlando appunto con i soci e quant'altro, che sarebbe arrivata una lettera, una richiesta, praticamente, di questo tipo e chiesi in commissione di poter essere aggiornato, comunque di poter sapere, poter vedere questa lettera. Nulla, non è stato fatto niente. Poi, si porta direttamente in Consiglio Comunale. Sono modi dittatoriali questi. Voi siete dei dittatori in questo senso. Cioè parlate del Fascismo, di Mussolini, però siamo lì eh. Cioè non è che ci sia tutta questa differenza. Perché se voi, l'opposizione, il rispetto dell'opposizione è il rispetto per i cittadini. I cittadini votano anche l'opposizione e quindi è giusto che le cose le sappia anche l'opposizione e che le commissioni si facciano, e io lo dico fin dall'inizio, anzi sono dieci anni che lo dico, le commissioni devono essere fatte al momento in cui arriva l'atto, se è un atto importante. Si mette a conoscenza i Consiglieri Comunali di questo atto, si sente come la pensano, si cerca di migliorare eventualmente l'atto, di far partecipare Presidenti della Cooperativa o aziende, che sono dentro la cooperativa, si ascoltano e poi si porta in Consiglio Comunale. Questa è la democrazia. Quello che fate voi è dittatura. Perché voi arrivate con l'atto in Consiglio Comunale, questa è la risoluzione, abbiamo scelto così, abbiamo deciso così e pretendete che tutti la votino. Questo è quello che fate. E' successo oggi ed è successo sistematicamente ad ogni Consiglio Comunale. Io, a questo sistema, non ci sto, e per questo non partecipo perché non è stato possibile fondamentalmente neanche vederla questa lettera di richiesta della cooperativa. Se a voi sembra normale, voi l'avete vista? Voi Consiglieri di maggioranza l'avete vista questa lettera o votate sulla fiducia? Io non l'ho vista. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, quindi. Ah, Consigliera Franchi, prego. Non avevo visto, scusi. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Sì, parto innanzi da una dichiarazione di voto diversa rispetto a quella della Consigliera De Lucia. Io e la Consigliera Bambi ci asterremo da questo voto perché, insomma, ci sembra anche più corretta, più trasparente l'astensione perché è comunque e rimane una, come dire, una manifestazione di interesse a questa vicenda. Io questa vicenda la conosco molto bene perché, insomma, noi come opposizione abbiamo ostacolato in tutti i modi questo progetto a suo tempo, ma poi, quindi avevamo previsto quello che è accaduto. Poi, insomma, ci si va a mettere le toppe

un po' giuste, un po' non giuste. Qui, naturalmente, c'è l'aspetto diciamo di solidarietà nei confronti degli artigiani, di quelli che veramente hanno investito e lavorano in questa struttura e che quindi necessitano proprio delle soluzioni tampone, che, forse, speriamo, possono dare dei frutti positivi per loro e possono andare a dargli un aiuto riuscendo, forse, non so se a concludere o ritardare una morte, non lo so. Però, insomma ci sembra, come dire, un dovere etico sostenere queste aziende, queste attività al di là poi delle responsabilità sindacali, non sindacali, di rappresentanza, qui si entrerebbe in un altro discorso. Qui ci sono degli individui, dei cittadini, degli artigiani che, evidentemente, anche se le lettere non si vedono, hanno fatto questa richiesta e quindi noi dobbiamo dare ascolto e bene ha fatto anche l'Amministrazione a darlo.

Dall'altro lato, però, insomma, ci asteniamo perché non siamo assolutamente convinti sulla correttezza, formale di questo atto. Non siamo convinti e quindi dando voto contrario da una parte e voto favorevole dall'altra, diciamo diamo, andiamo a splittare l'atto, diamo voto favorevole per la parte che riguarda direttamente gli artigiani, diamo voto contrario all'atto nel modo in cui e nel percorso che l'Amministrazione ha scelto per uscire da questo empasse. Io, però, volevo anche dire una cosa al Consigliere Batistini, tanto lo streaming non c'è, tranquillo eh, perché anche stasera siamo silenziati, quindi è una cosa che rimane in famiglia, diciamo. Che rimane in famiglia. Io non ho mai fatto sconti alla maggioranza, anche perché la maggioranza ha delle responsabilità molto importanti. Ha delle responsabilità di Governo, ha la responsabilità di gestione del danaro pubblico, ha le responsabilità di dare ai propri cittadini il meglio attraverso delle scelte, che vadano a loro incontro e non, invece, che vadano incontro ad altre logiche. Però, io devo dare grandi responsabilità anche all'opposizione, perché l'opposizione, su questo tema, attraverso la Commissione Garanzia e Controllo, nella persona del suo Presidente, ma anche lei che è Vice Presidente, si era preso un impegno di seguire l'evoluzione di questa vicenda, di monitorarla, di verificarne la correttezza anche formale e quindi non si può ora dire non ci avete informato. Cioè, non è che il Vice Sindaco mi viene a chiamare e mi informa. Cioè io ho degli strumenti per informarmi e mi dispiace che l'unico strumento operativo, istituzionale ed operativo, che avevamo in mano, quindi, non è stato fatto funzionare anche a fronte di certi impegni presi. Quindi, a me, che venga addossata la responsabilità sul Vice Sindaco, non mi sembra corretto perché nello specifico c'era un impegno formale dei vertici della commissione, avvallata da tutti noi. Non è stato fatto nulla. Io non lo so perché, ma in politica, quando ci si muove in una certa maniera c'è sempre un motivo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Consigliera, concluda l'intervento, per favore. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< E quindi la paralisi di quella commissione, i perché forse domani lo scopriremo. Grazie e scusate se mi sono, ho sfiorato di dieci secondi. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 7.

Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 18, approvato.

Bene, apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 7. Possiamo chiudere.

Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 18. Approvata.>>

**(Vedi deliberazione n.38 del 10/04/2019)**

### **Punto N. 8**

**OGGETTO: Impianto sportivo Badia a Settimo, rilascio garanzia fideiussoria (Euro 130.000,00) e proroga convenzione Unione Sportiva Sporting Arno. (Pdcc 31/2019).**

**Escono dall'aula i Consiglieri Bambi, Pacini e Tognetti: presenti n. 18, assenti n. 7.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo alla discussione del Punto n. 8 – Impianto Sportivo Badia a Settimo, rilascio garanzia fideiussoria Euro 130.000 e proroga convenzione unione sportiva Sporting Arno. Illustra la delibera l'Assessore Anichini.>>

#### **Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, questa è una delibera in cui chiedere al Consiglio Comunale l'autorizzazione a concedere una fideiussione su un investimento, che fa la società sportiva sull'impianto. La società sportiva è lo Sporting Arno che è concessionaria di quell'impianto, che ci ha presentato un progetto di riqualificazione del campo di calcio a cinque con la copertura per renderlo meglio e fruibile e sviluppare lì la scuola calcio. Loro, a loro carico, prenderanno un finanziamento di 130 mila Euro, che avrà una durata di 15 anni, e, pertanto, con questa autorizzazione noi andremo anche ad allungare la convenzione di gestione dell'impianto stesso per ulteriori 15 anni. Questo ci permette, questa formula di collaborazione fra società sportiva ed amministrazione comunale di migliorare gli impianti, renderli sempre più efficienti e, di conseguenza, anche con la partecipazione privata da parte degli stessi concessionari. >>

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi sul Punto n. 8? Non ho interventi sul Punto n. 8, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto 8. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto 8. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 15, approvata.>>

**Rientra in aula il Consigliere Tognetti. Presenti n. 19, assenti n. 6.**

<<Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto 8. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 16 approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.39 del 10/04/2019)**

### **Punto N. 9**

**OGGETTO: Convenzione tra la Città Metropolitana di Firenze e Comune per utilizzo in orario extrascolastico delle palestre annesse agli istituti di istruzione superiore ubicati nel territorio – Approvazione schema. (Pdcc 34/2019).**

**Rientra in aula la Consigliera Bambi: presenti n. 20, assenti n. 5.**

#### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo la discussione sul Punto n. 9 – Convenzione tra Città Metropolitana di Firenze e Comune per utilizzo in orario extra scolastico delle palestre annesse agli istituti di istruzione superiore ubicati nel territorio. Approvazione schema. Assessore Anichini ci illustri la delibera. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, come viene, come prassi da tantissimi anni, ma come succede anche nel resto della Città Metropolitana, alcuni impianti, sul nostro territorio, alcune palestre scolastiche sono in possesso o di proprietà della Città Metropolitana, in particolare la palestra della Sasseti Peruzzi e il Russell Newton, che la Città Metropolitana concede all'Amministrazione Comunale per la gestione delle attività sportive extra scolastiche. Quindi, questa è la convenzione, il rinnovo della convenzione, che ci permetterà poi di mettere a disposizione quelle, anche quelle due palestre, oltre alle nostre palestre scolastiche, alle nostre associazioni sportive, chiaramente in orario extra scolastico, quindi successivo alla cessazione dell'attività didattica nelle scuole.>>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliera Franchi per l'intervento. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Assessore, lei, giustamente, ha specificato in orario extra scolastico. Il problema delle palestre delle scuole, in uso alle società sportive, non è tanto, è logico che vengono utilizzate quando non ci sono gli altri studenti, questo va da sé, il problema è un problema molto grosso perché i ragazzi la mattina trovano le palestre in condizioni pessime, oltre ai danni di usura e anche di vandalismo che subiscono certi spazi in orario diurno e serale, da parte degli studenti delle scuole stesse, sono ulteriormente violentati da altri atti. Perché in certi orari, anche perché in quegli orari non ci sono dei controlli, mentre in orari scolastici per lo meno ci sono i presidi, il controllo dei docenti, che comunque hanno una attenzione e cercano di andare a tamponare, hanno anche degli strumenti a loro disposizione, che sono, insomma, i soliti, ma insomma c'è anche tutto un personale che in qualche modo è allertato, ci sono dei controlli prima, dopo ecc. Questo in certi orari non avviene. Le palestre diventano quasi una zona franca a discapito soprattutto degli studenti delle scuole. Perché gli studenti delle scuole poi si ritrovano delle strutture non curate. Delle strutture sporche, dove di solito poi nessuno fa la manutenzione. Perché, sa, cioè prima, per lo meno, c'era una, anche se con lentezza, però le istituzioni pubbliche, in particolare la Provincia, anche con dei tempi magari talvolta, come dire, eccessivamente dilatati però in qualche modo interveniva nella manutenzione delle strutture. Ora le scuole sono assolutamente abbandonate a loro stesse. Io non lo trovo corretto, non lo trovo neppure giusto. Io sono per dei sistemi veramente occidentali nella gestione. Veramente occidentali. Riconosco che il consenso, no? Che creano le società sportive, in termini di voti, sia molto interessante per la politica, però questo viene sempre fatto sulle spalle della scuola, perché nessuno, cioè l'unico problema è quello in orario non scolastico. Ma ci siete mai andati a verificare? A controllare quello che avviene? Avete mai trovato, arrivando a scuola, i panni stesi? Vi è mai capitato? A me è capitato molte volte. Panni stesi delle magliette. In una scuola, in un ingresso di una scuola. Ma a voi che vi importa, vi interessano i voti che vi portano certe operazioni, e basta. Nient'altro. Cioè io credo che un amministratore illuminato giustamente pensa anche al consenso, ci mancherebbe altro, dovrebbe però pensare anche al resto. Le avete mai visto le palestre delle scuole? Allora, si va a sanare una assoluta incapacità. Lei aveva promesso tante cose, Assessore Anichini. Aveva promesso delle ristrutturazioni, aveva promesso nuove palestre, cosa ha fatto il Comune? Cosa ha fatto il Comune? Cosa ha fatto? L'accordo con la Città Metropolitana rendendo ancora più critiche le condizioni delle palestre, che sono in uso alle scuole. Poi qual è l'orario, l'orario scolastico? Cioè è un concetto di scuola veramente obsoleto, eh. Cioè l'orario scolastico? Cioè l'orario della campanella? Ma di che si sta parlando? Ma di cosa si sta parlando? Cioè ma vi rendete conto che non siete stati in grado neanche di, cioè di costruire una palestra, di ristrutturare una palestra. Di oltre a prendere i voti dalle società sportive anche cioè, magari, impegnarvi fattivamente, non andare sempre e comunque a dilapidare sulle spalle

del, anche di coloro che ci lavorano, cioè che sono costretti, entrano la mattina nelle palestre trovano, e trovano cioè strutture sporche, ci sono state feste, bottiglie, cioè merende, feste di compleanno. Ma di che si sta parlando? Di che si sta parlando? Ma un Assessore allo Sport dovrebbe avere un atteggiamento veramente diverso, ma veramente diverso. Ma di che si sta parlando? Ma vergognatevi. Cioè risolve il problema con la convenzione con la Città Metropolitana? Si risolve il problema delle palestre per le società sportive con la convenzione con la Città Metropolitana? Ma io credo che, veramente, cioè siamo, io, ma quanto avete investito voi nelle palestre? Quanto ha investito la Città Metropolitana nelle palestre? Cioè quanti sono i soldi spesi nella manutenzione delle palestre per rendere cioè le docce, i bagni agibili, fruibili dagli studenti? Ma cosa è stato fatto nel tempo? Le porte che si chiudono. No, si danno in gestione. Ma bene, è giusto eh, per carità, perché è giusto che cioè in qualche modo certe cose entrino a far parte e vadano anche a sanare delle carenze, cioè a parte della carenze dovrebbero in qualche modo le carenze e una buona amministrazione, in particolare quando ci sono delle promesse, dovrebbe intervenire sulle carenze, no? Non incrementarle le carenze. Dico, ma a parte quello, ma ci si vuole porre il problema? Cioè della manutenzione, delle stanze sciupate, dei pavimenti rotti, cioè ce lo vogliamo porre il problema o no qualche volta? Ma avete idea voi? Cioè di che cosa, cioè ma io, non lo so ma non vi vergognate di far vedere a degli studenti, che entrano la prima ora nelle palestre quello che trovano? Ma non vi vergognate? Non avete una dignità in questo? Questa è una questione di dignità. Ma dovrete essere padri, madri e comprendere, cioè anche pensando al proprio figlio, che entra in quegli ambienti che sono deturpati e vandalizzati, senza dei controlli. Quindi, bene, però ponetevi anche l'altro problema. Dice: bene, io ne ho necessità, non sono in grado, non sono stato in grado per tanti anni di fare nulla come Comune, nulla, né una palestra, né un luogo di gioco, di un certo tipo. Niente, non sono stato in grado, quindi utilizzo ed è giusto perché se ci sono delle carenze storiche, che non vengono risolte, è giusto, ma ponetevi anche gli altri problemi, che quelli sono dell'assistenza, della pulizia, della manutenzione, ponetevi anche gli altri. Ma ve ne fregate, ve ne fregate. Ma vergognatevi! Veramente. Vergognatevi! Perché non, cioè non c'è proprio il senso, il senso e l'essenza della progettazione politica e dell'Amministrazione. Non c'è il senso e l'essenza di quella che è una Amministrazione, quello che vuol dire amministrare per i propri cittadini. Non c'è, non esiste.>>

**Alle ore 20:35 esce il Consigliere Batistini: presenti n. 19, assenti n. 6.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi sul..Consigliera Trevisan. Ah, volevi intervenire prima te? Consigliera Trevisan, prego. >>

**Parla la Consigliera Trevisan:**

<< La Consigliera Franchi conosca la situazione delle palestre di Scandicci. Allora, io rispondo per la palestra dove lavoro attualmente, dove ho lavorato anche negli anni precedenti. Io entro tutte le mattine in palestra, forse sarà che la mia è una palestra comunale? Tutta la situazione, che ha descritto la Consigliera Franchi, io, devo dire la sincera verità, nella mia palestra non l'ho trovata. Forse sarò fortunata. Penso..va beh, siccome lei sta parlando delle palestre di Scandicci, mi sono sentita..>>

**Alle ore 20:47 entra in aula il Consigliere Lanini: presenti n. 20, assenti n. 5.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Silenzio, per favore! Parliamo uno alla volta. >>

**Parla la Consigliera Trevisan:**

<<.mi sono sentita un attimino messa nel mezzo. E voglio soltanto dire che la palestra dove lavoro io tutte le mattine, quando entro, è pulita. Non ho mai trovato situazioni di degrado. La palestra in orario extra scolastico viene data, ci sono le società che lavorano e, magari, sono le stesse bambine, bambine perché quasi sono tutte bambine quelle delle società sportive, no anche maschi perché c'è la società di atletica, che alla mattina frequentano la palestra. Quindi, la frequentano la mattina, la frequentano il pomeriggio. Così come penso al Newton, magari, sono gli stessi ragazzi che alla mattina fanno parte delle varie classi, che il pomeriggio, magari, nelle società sportive vanno a fare la pallacanestro i maschi o la pallavolo le femmine. Quindi, questa netta separazione tra chi usufruisce la mattina e chi ne usufruisce il pomeriggio forse non esiste, forse. Visto che le società sportive sono di Scandicci e visto che i ragazzi di Scandicci partecipano alle attività sportive fatte dalle società sportive, che non solo penso siano fatte in virtù di voti, per quanto riguarda l'Amministrazione, ma che siano un servizio.

Quando si dice che ai giovani non viene offerto nulla, chiudiamo le palestre in orario extra pomeridiano e quindi ancora meno? >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Trevisan. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Cercherò di rispondere dignitosamente. Allora, intanto le convenzioni, che noi facciamo con le società sportive, prevedono anche degli obblighi da parte delle società sportive. Infatti, in questi anni, abbiamo risolto diverse problematiche, che hanno le società sportive con le scuole, particolarmente abbiamo richiesto a tutti una assicurazione sui danni. Quindi, nel caso in cui ci fossero danni sono coperti da assicurazioni di responsabilità civile. Abbiamo richiesto che ci comunicassero chi effettua le pulizie all'interno delle palestre e quindi sono stati elementi di garanzia e di controllo rispetto a quello che doveva essere fatto e come dovevano essere certi tipi di palestre. Poi, non lo so, probabilmente vo ad intuito eh, la Consigliera Franchi nella sua descrizione, probabilmente, si rivolge alla palestra che conosce meglio, forse quella del Russell Newton, cioè tengo a precisare che noi almeno da tre anni o quattro al Russell Newton non facciamo nessuna convenzione con nessuna società sportiva. Quindi, di conseguenza, le società sportive, che ci sono lì dentro, se si comportano male vuol dire che c'è una carenza di controllo di chi autorizza coloro che entrano e non è né l'Amministrazione Comunale né la Città Metropolitana. Quindi, di conseguenza, quel che succede nel Russell Newton sarà responsabilità di chi gestisce quell'istituto nella buona condotta delle società sportive, che sono presenti, anche perché per noi risulta che venga fatta attività didattica, perché l'attività didattica e quindi le attività extra scolastiche non è che, come mi hanno insegnato, è limitata al fatto del suono della campanella, ma è una comunicazione che il Consiglio di Istituto ogni anno fa all'Amministrazione Comunale, tutti. Quindi, insomma, dignitosamente parliamo di cose concrete, di realtà dei fatti e quindi non certo noi gestiamo le cose in maniera autoritaria senza avere una collaborazione con nessuno. Gli orari delle palestre vengono comunicati, di quando si può entrare, ai consigli di istituto. A seguito di quelle comunicazioni noi facciamo le convenzioni e facciamo le convenzioni in maniera corretta rispetto a quello che dicevo prima. Se c'è una cattiva gestione del Russell Newton, di cui io non sono a conoscenza, probabilmente se entravano con l'Amministrazione Comunale avrebbero avuto in possesso assicurazioni di responsabilità civile e anche una certezza di chi effettuava le pulizie. Quindi, probabilmente, forse, era meglio mantenere questo schema di lavoro come la

Provincia ci sta dando. La delibera ci dice di poter utilizzare nel bando che noi facciamo per gli orari anche le palestre scolastiche, che sono, come ho detto in premessa, successive alla comunicazione dei Consigli di Istituto di quando ci si può accedere. Poi, su quello che è stato fatto, intanto ora si farà la campagna elettorale e insomma si vedrà. Credo che noi qualcosa si sia fatto, anche di importante, si sta anche facendo in questi giorni. Anche sul tema delle palestre, sugli impianti sportivi. Quindi questo, dignitosamente, penso di poter avere la coscienza a posto molto più rispetto ad altri, ad altre forze politiche. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto 9. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego.>>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, grazie. No, noi ci asterremo su questa delibera e naturalmente, anche perché cioè riteniamo oggettivamente che tutte le strutture pubbliche debbano essere a disposizione della collettività, però ci vuole la dovuta attenzione a certi aspetti. Quindi, nel primo intervento l'Assessore aveva semplicemente parlato di una convenzione che era legata agli orari di, diciamo di presenza degli studenti, mi sembrava oggettivamente troppo sbrigativa e non corretta. Per quanto riguarda la Professoressa Trevisan, i bambini in certe scuole non ci sono, ci sono gli adulti, che si comportano solitamente in modo molto diverso e poi si stava parlando, appunto, poi la convenzione con la Città Metropolitana nella quale sono escluse le palestre comunali, perché poi le palestre comunali le gestisce il Comune, quindi sono un altro discorso. Non credo che il Comune debba fare la convenzione con la Città Metropolitana per le palestre comunali, non mi risulta questo. Palestre che comunque sono assolutamente insufficienti per il grande numero di, e presenza di associazioni, appunto, sportive sul nostro territorio. Comunque, noi ci asterremo da questo, in questa delibera. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 9. Un momento, colleghi. Prego.

Consigliera Pecorini, siamo in votazione. Possiamo chiudere. Astenuti 3, favorevoli 17. Approvata. Apriamo la votazione di immediata eseguibilità sul Punto n. 9. Possiamo chiudere. Astenuti 3, favorevoli 17. Approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.40 del 10/04/2019)**

**Punto N. 10**

**OGGETTO: Regolamento di Polizia Urbana e norme per la convivenza civile. (Pdcc 3/2019).**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo adesso al Punto n. 10 dell'ordine del giorno il Regolamento di Polizia Urbana e norme per la convivenza civile. Ci illustra la delibera l'Assessore Anichini. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, questo è il frutto di un lavoro approfondito e importante svolto dal comando, il nostro comando della Polizia Municipale, che ha coordinato tanti altri Comuni della cintura fiorentina, praticamente tutti, dai nostri Comuni più vicini, quindi Lastra, Singa, Campi, Sesto, Calenzano, quindi i Comuni della Piana allargata all'Unione dei Comuni a Fiesole, Figline ed Incisa, i Comuni

dell'Unione del Chianti e del Mugello. Particolarmente è stata ripresa dall'introduzione di nuove normative dell'allora Ministro Minniti, che introduce idonei elementi relativamente ad interventi sanzionatori, uno per tutti anche il DASPO urbano relativamente a quelli che sono gli interventi di criminalità legata soprattutto al decoro, decoro urbano. E' stato un importante lavoro, che è abbiamo fatto con gli altri comandi, che poi è scaturito in una giornata anche di presentazione nel mese di ottobre, proprio qui al Castello dell'Acciaiuolo con tutti gli altri Comuni e anche alla presenza del Prefetto Lega. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi sul Punto n. 10? Non ho interventi. Ah, Consigliere Bencini, mi scusi, non l'avevo visto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Capendo, pur comprendendo perfettamente la necessità e l'utilità di aggiornare il regolamento di convivenza civile e di igiene urbana, ci sono alcune cose che a leggerlo non posso tacere, che mi lasciano un attimino perplesso, o quanto meno come sono scritte o come sono genericamente identificate. Ne leggo alcuna: esercitare la prostituzione con abbigliamento ed atteggiamento contrario ai canoni della pubblica decenza. Allora, definire "canoni di pubblica decenza". E poi se rientra nei canoni quindi è lecito esercitarla. Quindi, già questo, mi sembra contraddittorio, di difficile applicazione e di difficile interpretazione.

Occupare indebitamente con roulotte, ometto, spazi pubblici o privati. Spazi privati, occupare con roulotte, camper spazi privati. Anche qui è un passaggio che non lo comprendo.

Sdraiarsi sui monumenti per terra. Bivaccare, mangiare, bere o dormire in forma palesemente indecente. Definire "palesemente indecente". Occupando con sacchetti od altri oggetti il suolo pubblico. Anche questa mi sembra una definizione molto vaga ed insussistente.

Poi un'altra: richiedere insistentemente dazioni di denaro. Definire "insistentemente". Chiederlo una volta va bene? Due volte sì? Tre volte è troppo? Cosa significa insistentemente?

Poi un'altra cosa, anche questa gliela avevo fatta notare in commissione: effettuare volantaggio recando intralcio ai pedoni. Mi sembra anche questa di difficile comprensione.

Poi un'altra cosa, che mi interessa direttamente: utilizzare in luoghi privati fuochi liberi o griglie cosiddetti barbecue o bracieri o forni a legna, carbone od altro combustibile per cucinare alimenti che diffondano nei luoghi adiacenti fumi, se non provvisti di cappe o condotte adeguate. Quindi, la grigliatina in giardino con il barbecue senza cappa non me la faccio più? Bah, a leggere questo, voglio dire, non posso diffondere fumi con barbecue dal mio giardino.

Salire sugli alberi ed ogni altro bene di proprietà comunale. Ecco e anche questo: nelle strade e nelle piazze, negli spazi ecc, ecc, è vietata ogni attività ludica. Quindi, anche qui, vietare ogni attività ludica nelle piazze e nelle aree e negli spazi pubblici in prossimità di monumenti o luoghi di culto. Quindi, con tutta, voglio dire..ah, e poi un'altra cosa: nelle abitazioni private, stabilimenti, negozi, magazzini, cortili, giardini, i detentori di animali devono impedire guaiti, strepiti e quanto altro idoneo specialmente nelle ore notturne per turbare la quiete privata.

Anche qui è una cosa, voglio dire, ormai ci sono sentenze della Cassazione a fiumi che dicono che l'abbaiare dei cani è una cosa lecita, è un loro diritto ed andare ad inibirlo con strumenti detrattivi è tortura agli animali perché o gli si mettono i collari elettrici, o gli si mettono i sensori ad ultrasuoni, che gli danno fastidio, o si spruzzano, addirittura, le cucce di acqua. Sono questi tre inibitori dell'abbaiare che sono torture. Quindi, con tutto il comprendere la necessità di un Regolamento, scusate ma non lo voterò. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 10.

Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione il Punto n. 10. Un momento, colleghi, adesso è aperta.

Possiamo chiudere. Non partecipano 4, astenuti 1, favorevoli 15. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 10. Possiamo chiudere.

Non partecipano 4, astenuti 1, favorevoli 15, approvato.>>

**(Vedi deliberazione n.41 del 10/04/2019)**

**Punto N. 11**

**OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, derivante da sentenza del Tribunale di Firenze n. 163/2019 – Causa r.g. n. 13/2016 (Pdcc 35/2019).**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Passiamo al Punto n. 11 dell'ordine del giorno – Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio derivante da sentenza del Tribunale di Firenze n. 163/2019. Ci illustra la delibera l'Assessora Lombardini. >>

**Parla l'Assessora Lombardini:**

<< Scusate. Si tratta, appunto, del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da una sentenza del tribunale civile sezione lavoro di Firenze del 19 febbraio del 2019, a seguito dell'accoglimento del ricorso effettuato verso una ingiunzione prospettata dal Comune di Scandicci nei confronti di un dipendente della Polizia Municipale. Il tribunale, accogliendo il ricorso, ha condannato e annullando l'ingiunzione, ha condannato il Comune di Scandicci a rifondere le spese legali al ricorrente, e, in questo caso, l'importo delle spese legali, al netto degli accessori, è 2.910 Euro che, appunto, sommando con gli accessori ammonta ad un totale di circa 3.900 Euro. Si tratta, come già indicato all'interno della commissione, di un ricorso effettuato da un dipendente del Comune nella sezione Polizia Municipale avverso una ingiunzione di pagamento derivante da indennità di disagio per l'attività lavorativa, che erano stati prestati dal lavoratore negli anni dal 2003 al 2006. Di conseguenza, appunto, il Comune di Scandicci aveva richiesto il pagamento e la restituzione delle somme, che erano state erogate a titolo di indennità di disagio perché allora, appunto, la normativa obbligava anche a fare questo tipo di richiesta. Successivamente la giurisprudenza ha cambiato indicazione, la normativa è stata modificata, di conseguenza questo, come anche altri ricorsi, che sono stati effettuati avverso queste ingiunzioni, sono stati accolti dal tribunale di Firenze, la sezione lavoro in particolare, e di conseguenza la soccombenza alle spese di liti viene inserito come riconoscimento del debito fuori Bilancio. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 11. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo in votazione il Punto n. 11. Possiamo chiudere. Non partecipano 4, astenuti 3, favorevoli 13, approvato. Allora, apriamo la votazione sulla immediata eseguibilità del Punto n. 11.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, astenuti 2, favorevoli 14, approvato. >>

**(Vedi deliberazione n.42 del 10/04/2019)**

## **Punto N. 12**

**OGGETTO: Ampliamento Scuola Pettini. Opere di compensazione idraulica ed utilizzo di pozzo comunale. Approvazione convenzione (Pdcc 36/2019).**

**Escono dall'aula il Sindaco Fallani e la Consigliera De Lucia: presenti n. 18, assenti n. 7.**

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Apriamo adesso la discussione sul Punto n. 12, ampliamento Scuola Pettini – Opere di compensazione idraulica ed utilizzo di pozzo comunale – Approvazione convenzione. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. E' la delibera che riguarda, appunto, l'approvazione di uno schema di convenzione tra l'amministrazione comunale e gli attuatori dell'intervento dell'edilizia residenziale a finalità sociale, in Via della Pieve, che è in via di ultimazione e riguarda la possibilità, a favore dell'Amministrazione Comunale di poter compensare, da un punto di vista idraulico, quindi sotto, diciamo, agli obblighi normativi, che derivano dalle leggi idrauliche in quella zona di territorio, che è necessario, una volta che occupiamo una parte di territorio dove compensare quei volumi in un'altra area vicina, e quindi l'accordo che con questa convenzione si costruisce insieme ai soggetti realizzatori di quell'intervento, è che loro, diciamo, ospiteranno nella loro area già destinata alla compensazione idraulica, anche quei volumi che sono occupati dall'Amministrazione Comunale nella realizzazione della scuola e dell'ampliamento della scuola Pettini, e in cambio l'Amministrazione consentirà loro di utilizzare l'acqua del pozzo, che ora, diciamo, risulta adesso nella proprietà dell'Amministrazione Comunale, nell'area verde della Scuola Pettini per poter irrigare, diciamo, tutta la zona a verde delle residenze e degli orti che realizzeranno nella parte posteriore all'intervento. Quindi, alla fine, l'Amministrazione si ritrova nella possibilità di risparmiare gli oneri di dover comunque scavare una parte di territorio per realizzare quella compensazione, in cambio di un utilizzo, ovviamente lo utilizzerà anche l'Amministrazione per l'irrigazione dell'area verde della Scuola Pettini, naturalmente pagando gli oneri di manutenzione e di gestione del pozzo in base alla quantità di acqua consumata dall'Amministrazione, piuttosto che dal soggetto attuatore dell'intervento dell'edilizia residenziale a finalità sociale. Inoltre, la ristrutturazione del pozzo, sarà interamente a carico, da un punto di vista economico, del soggetto privato, del soggetto attuatore dell'intervento dell'ERS. >>

### **Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ho interventi. Ah, Consigliere Bencini. >>

### **Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Ricordo che su questo intervento, quando fu messo in votazione, manifestammo alcune perplessità sul soggetto attuatore, questa banca Fin.Nat della famiglia Nattino, che è banca in ambito lor, ma lasciamo perdere, questo va, è un discorso a parte. Quello che, diciamo, noto su questo atto, è questo: nelle premesse si dice che è intenzione del soggetto attuatore destinare il predetto terreno, salvo reperimento delle risorse necessarie finanziarie alla realizzazione di orti da cedere agli assegnatari delle unità abitative comprese entro il progetto unitario relativo all'area di trasferimento. Non c'è nessuna fideiussione e nessuna penale sulla mancata realizzazione di questi orti. Quindi, è proprio lasciato alla buona volontà del soggetto attuatore destinare detto terreno salvo il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Prendo

atto di questo. Quindi, è proprio così, è scritto perché proprio si deve scrivere, tanto valeva non scriverlo. Cioè, nel senso, se hanno la buona volontà e trovano le risorse finanziarie lo fanno, altrimenti non c'è nessun obbligo. Ne prendo atto e voto contrario. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco Giorgi per una precisazione.>>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Di norma le fidejussioni le si chiedono a garanzia di opere pubbliche o di opere di interesse pubblico, per quanto, qui stiamo parlando, per quanto riguarda il soggetto privato, della realizzazione nella sua area pertinenziale verde, di sua iniziativa, della possibilità di realizzare degli orti sociali da affittare ai condomini che sono in affitto. Cioè stiamo parlando di un intervento esclusivamente privato. Quindi, perché l'Amministrazione dovrebbe chiedere una polizza fidejussoria a garanzia della realizzazione di un intervento esclusivamente e puramente privato. Non è questo il termine della convenzione. Noi ci stiamo convenzionando con loro perché ospitano, nella buca, che hanno fatto di compensazione idraulica, anche il nostro volume e, in cambio, possono utilizzare l'acqua del pozzo, che abbiamo nella nostra proprietà, ristrutturandolo a sue spese, pagando semplicemente le spese di manutenzione in base al consumo idrico e con quell'acqua ci cureranno il verde pertinenziale, privato dell'intervento. Che poi il verde privato sia un giardinetto o un orto, piuttosto che un'altalena, è una sistemazione privata di verde privato. Quindi, noi non abbiamo nessuna necessità di apporre una garanzia fidejussoria per la realizzazione di questo. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi sul Punto n. 12? Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 12. Non ho interventi, quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 12.

Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 12. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 15. Approvata.

**(Vedi deliberazione n.43 del 10/04/2019)**

<<Ora, sospendiamo la seduta, dato che manca il numero legale. Tra cinque minuti ci aggiorniamo per l'appello di verifica. >>

**I lavori riprendono alle ore 21:18.**

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Facciamo l'appello. Allora, procediamo con l'appello di verifica del numero legale. >>

L'anno duemiladiciannove il giorno 10/04/2019 alle ore 21:18 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", Il Segretario Generale, Corrado Grimaldi, su invito del Presidente, Simone Pedullà, procede all'appello dopo una breve sospensione della seduta:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- Pedullà Simone
- Bambi Giulia
- De Lucia Chiara
- Fulici Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Franchi Erica

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Antonella
- Lanini Daniele
- Babazzi Alessio
- Graziani Francesco
- Trevisan Barbara
- Marino Luca
- Landi Laura
- Nozzoli Cristina
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Cialdai Fabiani Erica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Pecorini Ilaria
- Batistini Leonardo

Presenti n.7 membri su 25 (compreso il Sindaco).

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' una vergogna politica, Presidente! E' una vergogna! >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Posso chiudere? >>

**Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:**

<< Per mancanza del numero legale. >>

**Parla il Presidente Pedullà:**

<< Allora, chiudiamo il Consiglio per mancanza di numero legale. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,18.**

ALLEGATI:

- 1) Domanda di attualità su Commissione Garanzia e Controllo del 09/04/20149
- 2) Domanda di attualità su Progetto Wander and Pick
- 3) Domanda di attualità su Centro Anziani

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Simone Pedullà

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Corrado Grimaldi

ALLEGATO N. ~~1~~  
① 1/2  
M



COMUNE DI  
SCANDICCI

Gruppo Consiliare Misto

Scandicci 10 aprile 2019

**DOMANDA DI ATTUALITÀ**

[EX ART. 59/BIS REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE]

<b>COMUNE DI SCANDICCI</b>	
ARRIVO	CAT..... CL..... FG.....
10 APR. 2019 h. 9.21	
PROT. N. 18264	

al Presidente del Consiglio Comunale  
*Simone Pedullà*  
e p.c al Sindaco  
*Sandro Fallani*

LORO SEDI

Oggetto: Domanda di attualità su Commissione Garanzia e Controllo del 09.04.2019

Visto il tema della seduta del 09.04.2019 della Commissione Garanzia e Controllo, avente come oggetto l'acquisto e l'utilizzo di un drone da parte dell'Amministrazione Comunale;

Vista l'assenza dell'Assessore di riferimento e del Comandante della Polizia Municipale invitati a relazionare;

Tenuto conto delle dichiarazioni del responsabile Enac, relatore nella suddetta commissione, che hanno evidenziato l'impossibilità di utilizzo del velivolo acquistato;

Tenuto inoltre conto che il patentino di guida per tale mezzo è diverso rispetto a quello fatto prendere ai quattro vigili urbani, i quali hanno frequentato un corso ad Arezzo e che tale scelta non permette l'utilizzo del velivolo acquistato dall'Amministrazione;

**si INTERROGA**

**Il Sindaco e l'assessore competente per sapere**



- 1) Il motivo per il quale non sia intervenuto l'Assessore in Commissione;
- 2) Se i pareri del responsabile Enac corrispondano al vero e se si con quale logica e quale modalità si stato scelto questo percorso dispendioso e chiaramente vano.

IL CAPOGRUPPO  
GRUPPO MISTO

*Consigliera Erica Franchi*

*Consigliera Giulia Bambi*

*Consigliera Chiara De Lucia*



ALLEGATO N. 2  
②  
h



COMUNE DI  
**SCANDICCI**

**Gruppo Consiliare Misto**

Scandicci 9 aprile 2019

**DOMANDA DI ATTUALITÀ**

[EX ART. 59/BIS REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE]

**DOMANDA DI ATTUALITÀ**

[EX ART. 59/BIS REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE]

al **Presidente del Consiglio Comunale**

*Simone Pedullà*

e p.c. al **Sindaco**

*Sandro Fallani*

LORO SEDI

Oggetto: Domanda di attualità su Progetto Wander and Pick

Vista l'iniziativa Wanderandpick, pubblicizzata anche sui social del Comune di Scandicci, che consiste, tra l'altro, nella realizzazione presso l'ex area CNR di un parco temporaneo dei tulipani e nella vendita dei tulipani stessi, a cura di un'azienda/associazione,

**si INTERROGA**

**Il Sindaco e l'assessore competente per sapere**

- 1) come e quando è nata questa iniziativa;
- 2) come è stata scelta l'azienda e come si è trasformata in associazione;
- 3) qual è stato il ricavato dell'iniziativa dell'anno scorso e di quest'anno e con quali modalità è stato contabilizzato.

<b>COMUNE DI SCANDICCI</b>	
ARRIVO	09 APR. 2019
CAT.....	
CL.....	
FC.....	
PROT. N. 17964	

IL CAPOGRUPPO  
GRUPPO MISTO  
*Consigliera Erica Franchi*  
*Consigliera Giulia Bambi*  
*Consigliera Chiara De Lucia*



Gruppo Consiliare Misto

Scandicci 10 aprile 2019

**DOMANDA DI ATTUALITÀ**

[EX ART. 59/BIS REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE]

al Presidente del Consiglio Comunale  
*Simone Pedullà*

e p.c al Sindaco  
*Sandro Fallani*

LORO SEDI

Oggetto: Domanda di attualità su Centro Anziani

Considerato che si ha notizia di un incontro fra il Vicesindaco Andrea Giorgi, l'Assessore Capitani nella sede del "cosiddetto centro anziani" di Scandicci;

Rilevato che pare che in questi anni sia stata lasciata senza regolarizzazione una situazione mista tra lo "spazio pubblico" e una "gestione residenziale" e che a seguito di alcuni lavori necessari sia emersa una situazione atipica che è stata risolta concedendo un patrocinio a giorni alterni e con scadenza al 31 marzo.

**si INTERROGA****Il Sindaco e l'assessore competente per sapere**

- 1) Con che tipo di rapporto il Comune ha regolato negli anni quegli spazi;
- 2) Come può un patrocinio risolvere i problemi di una struttura che da anni esercita una "funzione pubblica";
- 3) Perché a questo incontro AMMINISTRATIVO, è stato invitato anche il segretario del Partito democratico mentre i consiglieri non ne hanno avuto notizia.

<b>COMUNE DI SCANDICCI</b>	
ARRIVO	10 APR. 2019 h 9.22
	CAT..... CL..... FC.....
PROT. N. 18266	

IL CAPOGRUPPO  
GRUPPO MISTO  
*Consigliera Erica Franchi*  
*Consigliera Giulia Bambi*  
*Consigliera Chiara De Lucia*